

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLIII - N. 6 - Dicembre 2012

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER, Cinzia PAGLIERO,
Mario BERARDO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO,
Anna Maria FIOCCHI
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

*Intervista alla Giunta
Comunale
a pag. 2*

*Intervista ai Consiglieri di
Minoranza
a pag. 3*

*Consigli Comunali
a pagg. 4 - 11 - 12 - 13*

*IV Novembre: iniziative e
ricordi
a pagg. 6 - 7*

*"Medioevo e oltre"
a pagg. 9 - 10*

*140 candeline per la Società
a pag. 13*

*Lettera al Direttore dal
Sindaco
a pag. 14*

*Santa Barbara
a pag. 15*

*Intervista al dottor Tocchi
a pag. 17*

*Il personaggio dell'anno
a pag. 18*

*Offerte Chiesa e Santuario
a pag. 19*

*Associazione di Grande
utilità: la Fidas
a pag. 20*

*Sei ozegnesi con la
passione per la musica
a pagg. 21 - 22*

AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO DA DON LUCIANO

Un altro anno è passato e ci ritroviamo nuovamente all'inizio di un anno nuovo con i soliti problemi da risolvere e le solite aspettative... Anno nuovo vita nuova è un vecchio detto sempre di moda! Noi non ci occupiamo di profezie disastrose e terrificanti, per fortuna prive di senso, che però fanno sempre riflettere sul fatto che non siamo noi i padroni del mondo ma quelli che dovrebbero custodirlo e migliorarlo. Il Natale è un punto di partenza nel quale Cristo viene a indicarci la strada giusta per raggiungere questo scopo.

Il Cristo è la risposta di Dio alle aspettative dell'uomo e la fede in Cristo è la risposta dell'uomo alle aspettative di Dio.

Questo è l'anno della fede, l'anno nel quale ogni uomo dovrebbe interrogarsi su che cosa crede, sul suo presente e sul suo futuro, sulle componenti positive e negative della propria esistenza e del rapporto con il creato e con quanti vivono con noi.

Nessuno vive senza una fede, nemmeno gli atei dichiarati, solo che questa fede a volte è nella nebbia e nella irrazionalità.

Il nostro Papa ha insistito tante volte sul binomio: Fede e Ragione, non esiste la prima senza la seconda né la seconda senza la prima!

L'anno della fede deve essere l'anno del catechismo per tutti, grandi e piccoli, genitori e bambini; tutti abbiamo sempre qualcosa da imparare e qualcosa da insegnare: certo l'impegno maggiore è per quelli che hanno il compito di insegnare, in primis i genitori.

La fede non è un fatto privato o personale, coinvolge tutta la nostra vita familiare e sociale a tutti i livelli.

La nostra partecipazione alla S. Messa diventa allora l'atto finale della nostra adesione alla fede in Cristo e alla Chiesa che Cristo ha fondato e il catechismo non è finalizzato alla Comunione o Cresima ma è un impegno che, in modi e tempi diversi, secondo l'età, deve impegnare tutta la nostra vita di cristiani. Aggiungiamo ora le ultime notizie riguardanti la nostra Parrocchia in modo particolare il nostro Santuario Madonna del Bosco.

Dopo alterne vicende e discussioni con i dirigenti delle Belle Arti ora dovremmo essere quasi in dirittura di arrivo per una soluzione ragionata e definitiva. Il nostro Santuario deve diventare nuovamente il centro di attrazione e attualizzazione di eventi che possano coinvolgere tutti i paesi vicini per celebrare liturgie compatibili con la presenza di più parrocchie. Speriamo bene con l'aiuto della Madonna!

A tutti un augurio sincero ed affettuoso.
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Don Luciano

INTERVISTA ALLA GIUNTA COMUNALE

Prima della pausa natalizia abbiamo sentito la Giunta Comunale sui problemi che ritenevamo più importanti per i cittadini.

D. 1) La gestione del Palabar è stata affidata a una ONLUS, vi siete creati delle aspettative diverse riguardo a un gestore "normale"? Avete concordato un'attività per rilanciare il Palazzetto e tutte le aree sportive circostanti? Riguardo all'utilizzo da parte degli enti ozegnesi cambierà qualcosa?

R. 1) La gestione che comprende tutta l'area del Palazzetto dello Sport con annesso Bar-Ristorante è stata affidata all'associazione ILTRICOLORE NEL MONDO-ONLUS, la quale ha tutte le buone intenzioni di rilanciare la nostra struttura avendo già un nutrito programma per il 2013. A dimostrazione dell'impegno ha in programma per venerdì 14 dicembre una cena di solidarietà, dove saranno sorteggiate tra i partecipanti magliette autografate di squadre di calcio di serie A. I proventi della cena serviranno a finanziare il pranzo di Natale che si terrà sempre presso il Palazzetto il 25 dicembre che l'Associazione offrirà gratuitamente alle persone sole e disagiate di Ozegna e dei Comuni limitrofi.

Per quanto riguarda il campo di calcio la stagione 2012-2013 è stato affidato all'Associazione calcistica VALLE SACRA.

Per le associazioni di Ozegna non sono previste modifiche perché potranno continuare ad usufruire del Palazzetto previa prenotazione in Comune.

D. 2) Micronido, quali sono le ultime novità?

R. 2) Per il Micronido stiamo aspettando che l'Associazione RISO presenti le integrazioni richieste per poter rilasciare l'agibilità dei locali.

D. 3) Ricovero Boarelli, per quanto riguarda la parte rimanente ci sono in vista altre soluzioni?

R. 3) Per il Ricovero Boarelli, siamo in attesa del benessere delle Belle Arti per procedere nell'eventuale recupero dello stabile.

D. 4) "Consiglio dei ragazzi" è una bella iniziativa, quali sono le aree nelle quali potrà fattivamente operare?

R. 4) "Il Consiglio dei ragazzi" quando sarà operante porterà le proposte che riterrà opportune all'attenzione del Consiglio Comunale che le valuterà e deciderà se e come attuarle.

D. 5) Casa della Congregazione: a breve sono ipotizzati dei lavori?

R. 5) Per la Casa della Congregazione non ci sono novità, agli sforzi profusi nella ricerca di finanziamenti non hanno fatto seguito riscontri positivi, pertanto ad oggi non abbiamo ancora avuto modo di procedere alle opere di mantenimento e recupero.

D. 6) Sono previsti dei lavori tipo manutenzione rete stradale, idrica, illuminazione?

R. 6) Sono previsti degli interventi sulla viabilità, i finanziamenti sono fermi in attesa dell'assestamento di Bilancio Regionale, per quanto riguarda l'illuminazione abbiamo presentato una richiesta di finanziamento su un nostro progetto per aggiunta e sostituzione di punti luce vetusti con luci a led con la Legge 18, però quest'anno non ci sono disponibilità da parte della Regione e ripeteremo la richiesta il prossimo anno.

D. 7) Città Metropolitana: dai primi contatti in sede provinciale, cosa potrebbe cambiare sia per i cittadini sia per l'Amministrazione Comunale?

R. 7) Per quanto riguarda la Città Metropolitana, il giorno 19 novembre si sono radunati i 20 Sindaci del nostro vecchio Collegio Elettorale che sarà il nostro territorio di riferimento e in quella sede, come richiesto dalla conferenza dei Sindaci radunatasi a Torino il 26 ottobre, è stato nominato come rappresentante effettivo il Sindaco di S. Giorgio Massimo Arri e come rappresentante supplente il Sindaco di Verolengo Luigi Borasio. Avranno il compito con i rappresentanti degli altri territori di preparare

la bozza dello Statuto che dovrà essere approvata da due terzi dei 315 Comuni della Provincia di Torino.

D. 8) A.S.A.: pare che il servizio di raccolta rifiuti passerà a un'altra società, cosa potrebbe cambiare per i cittadini ozegnesi?

R. 8) Per quanto riguarda l'A.S.A. la situazione è drammatica e in questo momento non siamo in grado di dire se e quando sarà affidata la procedura di gara, come Comune sollecitiamo gli organi competenti per lo svolgimento regolare del servizio.

D. 9) Tesoreria comunale: cosa cambia per gli Ozegnesi?

R. 9) Per quanto riguarda il servizio di Tesoreria nulla è cambiato per l'utenza. Per le norme stabilite dalla spending review il deposito è giacente presso la Banca d'Italia e beneficerà degli interessi.

D. 10) Ci sono altre novità?

R. 10) È in corso il Bando per l'installazione di impianti di telecomunicazione per diffusione di segnale ADSL in banda larga tramite segnali WI-FI.

Intervista realizzata da Silvano Vezzetti



INTERVISTA AI CONSIGLIERI DI MINORANZA SERGIO BARTOLI e ADRIANO CARPINO

Essendo ormai prossimi alla fine dell'anno abbiamo ritenuto opportuno sentire i Consiglieri di Minoranza Sergio Bartoli e Adriano Carpino su alcuni temi di attualità amministrativa. Grazie

D. 1) Quali sono le decisioni assunte dalla Giunta Comunale in questi primi 18 mesi di legislatura che condividete?

R. 1) Il nostro progetto per Ozegna era completamente diverso da quanto sin qui visto, ci sarebbe piaciuto vedere maggior coraggio e maggior inventiva nella Giunta che amministra il nostro Paese. Altresì, visto il risultato elettorale, crediamo sarebbe stato opportuno da parte della giunta confrontarsi con noi, piuttosto che chiamarci semplicemente a ratificare decisioni già prese, noi a parti invertite lo avremmo fatto, ma si sa ognuno vede la democrazia a modo suo. Quindi, facciamo fatica a trovare una decisione da condividere, soprattutto facciamo fatica a trovare una decisione di Giunta che abbia portato qualcosa di positivo ai cittadini di Ozegna.

D. 2) Quali invece quelle che non condividete?

R. 2) La risposta a questa domanda è già intrinseca nella prima, però, nella fatica a trovare qualcosa di buono nelle decisioni di Giunta, dobbiamo rimarcare come sia invece di una facilità estrema trovare cose che stridono enormemente con i più elementari dettami del buon amministratore. Due esempi su tutti: i due bandi per l'affidamento degli impianti sportivi di Ozegna con il secondo gravemente in contrasto con le disposizioni di legge e, visto il particolare momento di crisi economica che non risparmia nessuno, neanche Ozegna, i costosi incarichi a professionisti esterni deliberati senza nemmeno confron-

tarsi con il Consiglio Comunale che, allo stato attuale delle cose, non sa come riferire al popolo elettore se da parte della Giunta sia stata effettuata anche solo un'elementare indagine di mercato tendente a far risparmiare i cittadini.

D. 3) Perché in quasi tutte le riunioni consiliari vi siete astenuti sui punti all'ordine del giorno?

R. 3) Il metodo di gestione attuato da questa Giunta è alquanto chiuso, mi spiego meglio, come si fa a chiedere l'approvazione a chi volutamente non viene informato su nulla?

Delle persone corrette non lo farebbero neanche, ma qui accade, accade di tutto e di più, non per questo ci esimiamo dal nostro compito di Consiglieri di Opposizione, ma per votare a favore o contro una qualsiasi delibera di consiglio, maturata altrove a porte chiuse, bisognerebbe per lo meno conoscere il metodo che questi usano per arrivare a costruire degli ordini del giorno sin qui dimostratisi, usando un eufemismo: inutili.

D. 4) Perché non avete mai argomentato i motivi della vostra astensione?

R. 4) Per argomentare i motivi di un'astensione ci vorrebbe dialogo, è quello che noi abbiamo sempre chiesto, ma con il Gruppo di Maggioranza non c'è dialogo.

D. 5) Che cosa sarebbe stato e cosa sarebbe utile dal vostro punto di vista per il Paese di Ozegna?

R. 5) In questo momento si può scegliere se fare i passacarte e non contribuire in nulla al rilancio del nostro Paese, o se invece mettersi in gioco con coraggio e fantasia per creare a Ozegna nuove opportunità di sviluppo e di lavoro. Il nostro programma parlava dettagliatamente di un grande progetto urbanistico e

commerciale, grande non tanto per le dimensioni, quanto piuttosto per la sua attuabilità. Noi avremo visto un'amministrazione tesa con anima e corpo al rilancio di Ozegna, oggi vediamo un'amministrazione già vista e rivista, che come in passato lascerà ai cittadini solo nuovi, amplificati problemi irrisolti.

D. 6) Altre considerazioni che gradite siano portate a conoscenza dei cittadini?

R. 6) I cittadini, crediamo si stiano rendendo conto da soli delle tante pecche di questa maggioranza, basti pensare che più volte siamo stati contattati noi per l'annoso problema dei rifiuti. Non solo, questa Giunta pare voglia far a meno della Minoranza Consiliare, pare che qualsiasi cosa giunga dai banchi dell'opposizione sia vissuta come un fastidio personale, piuttosto che, come dovrebbe essere in democrazia, un'occasione in più in favore di Ozegna. Comunque, questa è la situazione, sarà forse una nostra considerazione ma noi crediamo che in politica e nell'Amministrazione di un Comune, anche di non grandi dimensioni come il nostro, prima di tutto ci voglia amore e civiltà e non bramosia per il potere, finché amministrare sarà inteso come comandare, però, crediamo non si possano risolvere né lenire i tanti problemi della nostra Ozegna. Crediamo che mai i personalismi, mai la prevaricazione, mai far finta che in passato non sia successo niente di quantomeno strano, possa giovare alla nostra comunità. Ozegna, crediamo che meriti una Amministrazione capace, prima di tutto, di sostituire l'amore per il potere con il potere dell'amore, perché è da questo che nasce la civiltà, quella vera.

Intervista realizzata da Roberto Flogisto



Il gruppo Trasparenza e Futuro, conscio della difficile congiuntura economica del nostro Paese, nell'approssimarsi delle festività, Augura a tutti i cittadini un sereno Natale e dal profondo del cuore un 2013 ricco di soddisfazioni.

NESSUN ABUSO D'UFFICIO PER L'EX SINDACO IVO CHIARABAGLIO

Nel mese di settembre il Tribunale di Ivrea, nella persona del Giudice per le indagini preliminari Alessandro Scialabba, ha definitivamente archiviato il fascicolo che riguardava l'accusa di abuso d'ufficio dell'ex sindaco Ivo Chiarabaglio e dell'allora segretaria comunale Maria Teresa Grandi.

Il GIP del Tribunale eporediese accogliendo la tesi del PM Elena Daloisio ha deciso l'archiviazione della causa perché "non c'è nessun

fondamento per poter censurare una condotta penalmente rilevante da parte degli indagati".

Come è noto l'accusa di abuso d'ufficio era emersa circa due anni fa in connessione ai lavori per la costruzione del Micronido che la Giunta Chiarabaglio aveva previsto, in base agli accordi stipulati dalla stessa Giunta nel 2008 con il Consorzio R.I.S.O. che aveva già costruito la Comunità Alloggio socio assistenziale per disabili gravi

nell'area dell'ex Ricovero Boarelli. A seguito delle accuse mosse allora nei confronti dell'Amministrazione Comunale la Guardia di Finanza di Ivrea setacciò e acquisì tutti i documenti relativi agli accordi tra il Comune e il Consorzio R.I.S.O. Adesso, a due anni di distanza, la richiesta di archiviazione da parte del Tribunale di Ivrea.

L'ex sindaco Chiarabaglio "si riserva ora eventuali iniziative legali".

Roberto Flogisto



**IVO CHIARABAGLIO E LA LISTA
" IMPEGNO SOCIALE E CULTURA "
AUGURANO AGLI OZEGNESI
FERVIDI AUGURI DI BUONE FESTE**

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE

Il Consiglio Comunale, dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, ha riguardato in special modo la parte finanziaria, iniziando, punto 2 dell'O.d.G., con il prelievo di 1.000,00 € dal fondo di riserva per destinarli ai terremotati dell'Emilia, che aggiunti ai 685 euro raccolti fra la popolazione, sono stati consegnati al Sindaco di Mirandola.

E' seguita, punto 3° dell'O.d.G., la ratifica della deliberazione della Giunta Comunale N° 48 relativa a variazioni di bilancio 2012. Sono stati destinati 8.000,00 € al patrimonio comunale, 15.000,00 € per la scuola materna, 9.000,00 € all'acquisto di beni dal gestore del Palazzetto, 11.000,00 € per la revisione degli strumenti urbanistici, 11.000,00 € per macchine verifiche tasse e bollature. Il punto è stato approvato con due astenuti (Bartoli e Carpino). Il 4° punto delibera la verifica di equilibrio di Bilancio con lo Stato di attuazione del programma e la mancanza di debiti fuori bilancio ed è stato approvato con due astenuti (Bartoli e Carpino). Il punto seguente, 5° dell'O.d.G., riguardava la 2° variazione di

bilancio 2012 e pluriennale 2012-2014, applicando dalla disponibilità di bilancio 7.000,00 € per coprire la differenza fra l'IMU prevista in incasso (69.501,00 €) e la quota detratta dallo Stato (76.696,00 €). La variazione ha previsto per la parte corrente in entrata 5.163,00 € dalla TARSU ruoli 2012 ed IRPEF, 2.200,00 € rimborso pasti direzione scolastica per assistenza alla mensa delle scuole ed in uscita 4.500,00 € per manutenzione edificio comunale, 2.400,00 € per liti e contenziosi, 1.000,00 € onorario direzione lavori, 1.100,00 € spese consulenze professionale.

Per la parte Investimenti sono stati previsti in variazione 15.000,00 € in entrata dalla vendita dei loculi cimiteriali e di terreni con pari uscite per Direzione lavori alla Scuola primaria e materna, manutenzione Palazzetto e Geologo per revisione strumenti urbanistici. Il punto è stato approvato con due astenuti (Bartoli e Carpino). Finita la parte finanziaria, col punto 6° all'O.d.G. approvato con due astenuti (Bartoli e Carpino), è stato istituito, unitamente al relativo regolamento, "L'albo comunale di pubblica utilità" in cui possono

confluire tutti i volontari che operano nel comune (nonni vigili, autisti del trasporto anziani, collaboratori della scuola) usufruendo in tal modo anche della copertura Inail per la sicurezza personale.

Il punto 7° riguardava la variazione richiesta dai commissari del Comune di Rivarolo, dei punti 7 e 8 della Convenzione tra Comuni per la Commissione Paesaggio relativi alla ripartizione dei costi che risultano di 0,10 € pro capite per i costi fissi e di 50,00 € a prestazione per quelli variabili. Al punto 8° è stata regolarizzata l'alienazione di un terreno comunale con il versamento da parte del signor De Santis di 7.000,00 € e delle spese notarili, approvato con due astenuti (Bartoli e Carpino).

L'istituzione del "Consiglio Comunale dei ragazzi", creato per insegnare ai ragazzi l'importanza dell'amministrazione della "cosa" pubblica, previsto al 9° ed ultimo punto all'O.d.G., è stato sospeso per approfondire ed adeguare alla realtà del nostro Comune il relativo regolamento.

Giancarlo Tarella

UN WEEKEND TRA FEDE E SPORT

Il terzo weekend di settembre è quello che tradizionalmente Ozegna dedica ai festeggiamenti in onore del suo compatrono San Besso. Quest'anno all'evento religioso si è affiancata una manifestazione di carattere ludico-sportivo: Porte Aperte allo Sport per tutti, un'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino e finalizzata alla presentazione e sperimentazione di attività motorie, sportive e ludiche a cui tutti i cittadini possono liberamente accedere.

San Besso ha seguito il solito copione: partenza alle 10.30 e processione fino alla Cappella, dove è stata celebrata la Messa, alla presenza dei priori (i coscritti del 1952) e delle autorità. Al termine rinfresco e poi tutti a casa. E anche per quest'anno la pratica di San Besso è archiviata... E no, questa volta no: San Besso merita due parole in più, perché la festa si è svolta nell'imminenza dell'apertura dell'Anno della Fede (Benedetto XVI ha proclamato il periodo compreso tra l'11 ottobre 2012 e il 24 novembre 2013 Anno della Fede, ovvero occasione per riscoprire le radici e il senso del nostro dirci cristiani) e chi meglio di San Besso, martirizzato per la sua fedeltà al Cristianesimo, può esserci di esempio in questo anno speciale? San Besso è considerato dalla tradizione agiografica un soldato cristiano della Legione Tebea, che, rifiutatosi con altri compagni di eseguire l'ordine imperiale di reprimere la diffusione del Cristianesimo nelle Gallie, era poi fuggito nella zona sopra Campiglia per scampare all'inevitabile condanna a morte comminata a chi si ribellava all'imperatore. Tuttavia era stato raggiunto da emissari dell'imperatore, che lo avevano ucciso precipitandolo da una rupe. Le sue spoglie erano poi giunte fortunatamente ad Ozegna e qui erano rimaste sino a che Arduino, marchese d'Ivrea, ne aveva ordinato la traslazione nel Duomo eporediese. È innegabile che la storia di Besso sconfini nella leggenda, però quel che conta in questo caso non è CHI era



-- ©2012 - www.fotosaconier.it --

San Besso ma COME ha vissuto questo personaggio la sua adesione al Cristianesimo, non venuta meno neanche di fronte alla morte. Come si diceva all'inizio, nello stesso weekend si è svolta la manifestazione Porte Aperte allo Sport per tutti; l'iniziativa è giunta ormai alla sua dodicesima edizione, ma Ozegna vi ha aderito per la prima volta solo quest'anno. Nella sua realizzazione, un contributo fondamentale è venuto da un gruppo di ragazzi ozegnesi, che, pur con la supervisione degli adulti, hanno in pratica gestito l'intera manifestazione. Proprio per questo motivo lascio la parola... pardon la tastiera del pc a Jessica e Alessandro, che a nome anche degli altri giovani collaboratori, vi racconteranno che cosa hanno fatto in quei due giorni di giochi e sport.

Durante le vacanze estive, noi con altri compagni e amici ci siamo trovati per organizzare i giochi che si sono svolti sabato 15 e domenica 16 settembre. Ci siamo in primo luogo impegnati ad allestire i cartelloni che raffiguravano tutti gli sport eseguiti e gli striscioni da appendere al Palazzetto. Successivamente, sotto la guida di Luca, dell'Associazione Lumo Free Time, abbiamo stabilito i giochi

e gli sport da proporre e ci siamo suddivisi gli incarichi.

La manifestazione si è svolta presso il Palazzetto dello Sport; per la giornata di sabato sono stati organizzati "giochi di ieri" che avevano lo scopo di far riscoprire ai giovani di oggi come si giocava un tempo. I giochi organizzati sono stati il tiro alla fune, la campana, la corsa dei sacchi, il gioco del fazzoletto, la pallina nel cucchiaino e le bocce.

Per la giornata di domenica sono stati organizzati "giochi di oggi" tra cui calcio, dodge ball, salto in lungo, pallamano, hockey su prato, corsa a staffetta e gimkana in bicicletta. La manifestazione è riuscita, grazie alla partecipazione di numerosi bambini e ragazzi provenienti dai paesi limitrofi e al bel tempo.

Molto apprezzati il "Nutella party" di sabato 15 e la merenda salata di domenica.

Il sindaco ha ringraziato i giovani ozegnesi che si sono impegnati durante il loro tempo libero alla partecipazione e alla organizzazione dei giochi, sperando che questa collaborazione possa continuare anche per eventi futuri.

Emanuela + Jessica & Ale

ORARI DICEMBRE BIBLIOTECA

Sabato 8 e 15 dicembre chiuso, apertura in sostituzione venerdì 7 e 14 dalle ore 15,00 alle 19,00.
Sabato 22 e 29 dicembre apertura dalle ore 14,00 alle ore 18,00.

IV NOVEMBRE: INIZIATIVE E RICORDI

IL RICORDO DELLE VITTIME DELLA GRANDE GUERRA

L'8 novembre scorso il Senato ha approvato il disegno di legge, già passato favorevolmente alla Camera, secondo il quale, a partire dal corrente anno scolastico sono organizzati percorsi didattici, iniziative e incontri celebrativi finalizzati ad informare e a suscitare la riflessione sugli eventi

il giorno 17 marzo, data della proclamazione in Torino nell'anno 1861 dell'Unità d'Italia, quale «Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della bandiera» (Art.1, com.3). Questi orientamenti vedono la luce ufficialmente proprio nel mese di

Complici gl'impegni di don Luciano, che, costretto a operare su più parrocchie, deve per forza di cose adattare gli orari, quest'anno le celebrazioni sono partite con anticipo alle ore 10, ma non è stato un grosso problema – pare – visto che la Chiesa era comunque affollata. Dopo la Messa, vi è stato il tradizionale corteo al Monumento dei caduti, con l'alzabandiera sulle note dell'Inno di Mameli e la deposizione della corona di alloro, vicino alla quale i bambini della Scuola Primaria (quest'anno molto numerosi) hanno depresso i loro mazzetti di fiori.

La commemorazione è proseguita davanti al Municipio, dove la banda ha eseguito l'Inno di Mameli, di cui, un po' coperte dal vigore degli strumenti musicali, si sono sentite anche le parole, cantate dai bambini delle scuole e dalla cantoria. Anche sulla lapide con i nomi dei caduti è stata collocata la corona di alloro mentre si levavano le note dell'Inno del Piave. A suggello di tutto le parole del Sindaco, che, dopo aver ricordato il numero enorme di vittime del conflitto (689.000 solo gli italiani mentre 1.050.000 furono i mutilati e i feriti: cifre che devono far riflettere, numeri da ricordare), ha esortato i presenti a non dimenticarsi mai, passando davanti alla lapide, di rendere un silenzioso omaggio a quei nomi, che erano persone, la cui vita è finita a chilometri da casa, a causa di una guerra, una fra le tante che hanno insanguinato e insanguinano in modo inutile la nostra terra.

Emanuela Chiono



e sul significato del Risorgimento nonché sulle vicende che hanno condotto all'Unità nazionale, alla scelta dell'Inno di Mameli, della bandiera nazionale e all'approvazione della Costituzione (Art.1, com.1) (...) Nell'ambito delle iniziative di cui al comma 1, è previsto l'insegnamento dell'Inno di Mameli (Art.1, com.2) (...). Per i fini di cui ai commi precedenti, la Repubblica riconosce

novembre, lo stesso in cui, con minor ufficialità, ma sempre con profonda sensibilità, l'Italia commemora la fine della prima guerra mondiale e ricorda tutti coloro che di essa furono vittime. Dal 1977 essa non è più festa civile, ma è divenuta una festa "mobile", cioè celebrata nella prima domenica del mese, che quest'anno, però, coincideva proprio con la data effettiva.

MOSTRA SUGLI AVIATORI CANAVESANI NELLA GRANDE GUERRA: QUANDO UN ERRORE PORTA BUONI FRUTTI ...

Talvolta da un errore (commesso chissà quando e da chissà chi) possono prendere vita iniziative interessanti che, forse, senza il famigerato errore non avrebbero avuto luogo.

In fondo, è proprio quello che è successo per la bella mostra "Ali canavesane nella prima guerra mondiale", realizzata dal Comune e dalla Biblioteca Civica, non a caso

nel mese di novembre, quando si ricorda ufficialmente la fine della prima guerra mondiale e, soprattutto, il sacrificio di molti che vi presero parte.

Per comprendere, però, quando si è detto prima, è necessario fare, come nei romanzi d'appendice, "un passo indietro".

Lo scorso anno, durante un incontro con il vicesindaco (e assessore agli

affari sociali, scolastici e culturali) Luciana Berta, durante il quale si stava parlando di eventuali progetti da impostare in futuro, il discorso cadde su una notizia che il vicesindaco stesso aveva avuto, nel suo ruolo di insegnante di scuola primaria, dal padre di uno dei suoi allievi, appassionato di aeronautica e di cimeli storici ad essa legati, il sig. Massimiliano De Antoni di San
continua a pag. 7

LA SCOMPARSA DI FRANCO BERTOGLIO

Nello scorso mese di novembre è mancato, a Torino dove risiedeva con la famiglia, Franco Bertoglio, all'età di 75 anni. Quasi sicuramente alle persone più giovani questo nome non dirà molto ma tutti gli ozegnesi che hanno superato i cinquant'anni hanno ben vivo il ricordo di Franco, non fosse altro perché negli anni di gioventù, era solito trascorrere i mesi estivi con i suoi genitori e i suoi fratelli nella casa paterna ove ora risiede la sorella Vanna con il marito Francesco Baldi.

Ricopriva un posto di responsabilità come tecnico e non come "politico" all'interno della Provincia di Torino, nell'ambito dell'Assessorato alla Montagna e all'Ambiente e, sotto questa veste non aveva mai dimenticato il paese di origine della sua famiglia e dei suoi trascorsi giovanili, aiutando, pur senza fare favoritismi, le realtà canavesane e spesso appoggiando progetti presentati a livello comunale o consigliando l'iter necessario perché approdassero a buon

fine, con una ricaduta sull'intera comunità. E questo non per ottenere facili consensi sul piano elettorale, ma semplicemente perché sentiva forte il legame con la sua terra e, in modo particolare, con Ozegna di cui seguiva le vicende tramite questo periodico. A tutti famigliari e in modo particolare alla sorella Vanna e al cognato Francesco, con i quali si è più a diretto contatto, vadano le condoglianze di tutta la redazione del "Gavason".

La Redazione

segue da pag. 6 - **MOSTRA SUGLI AVIATORI CANAVESANI NELLA GRANDE GUERRA**

Giorgio Canavese. In breve, la notizia era questa: ad Ozegna era nato nel 1891 un certo Antonio Reali, emigrato poi in Svizzera ma rientrato in Italia per arruolarsi nell'Aeronautica, Arma nella quale si distinse per aver abbattuto diversi aerei nemici durante la Prima Guerra Mondiale, tanto da meritare una medaglia al valore.

Chi scrive, stava allora completando la revisione delle bozze del libro "Indagine su Ozegna" e una notizia del genere non poteva non interessarlo e stupirlo perché non ne aveva mai avuto riscontro in alcuna delle ricerche effettuate. Poiché ormai era tardi per inserire tale notizia nel libro, il vicesindaco Berta disse che si sarebbe potuto parlare dell'argomento, in futuro, abbinandolo ad una mostra sull'aviazione, usando i reperti raccolti dal sig. De Antoni. Il progetto, visto che altri erano già in cantiere, venne momentaneamente sospeso per essere ripreso nell'anno in corso ed è proprio in questa occasione che ci si è accorti dell'imprecisione cui si è accennato inizialmente.

Rimaneva, infatti, qualche perplessità dovuta al fatto che in nessun documento dell'Archivio Storico Comunale ci fosse una citazione, né ufficiale, né ufficiosa del Reali; che nessuna persona anziana di Ozegna, conosciuta quando si era bambini, avesse mai accennato ad un ozegnese aviatore ed eroe di guerra (notizia per lo meno eclatante per un piccolo paese). Dovendo cercare dati precisi per preparare la parte informativa

della mostra e non volendo dare informazioni errate, si sono svolte ricerche in vari archivi; in quello parrocchiale (da parte di Emanuela Chiono) sia nei registri delle nascite che in quelli dei battesimi e delle cresime (un tempo avvenivano entro il sesto anno di età) e in quello di Stato di Torino, nel settore dedicato alla vita militare (arruolamenti, leva, ecc.) da parte di Anna Maria Fiocchi, bibliotecaria ma soprattutto ex segretaria della direttrice dell'Archivio di Stato di Torino. I risultati hanno confermato quanto già si supponeva: non c'è mai stato alcun Antonio Reali ad Ozegna e neppure una famiglia Reali. E' molto probabile che il nome "Ozegna" sia stata una errata trascrizione di Omegna, zona in cui, effettivamente, il cognome Reali è piuttosto diffuso. Si poteva far finta di nulla (avere un eroe dell'Aviazione nella propria storia avrebbe potuto diventare un bel vanto) ma sarebbe stato estremamente scorretto sia sul piano etico che su quello storico. Tutto questo, però, ha permesso di scoprire una realtà che alla maggior parte delle persone era sconosciuta e cioè che ci sono stati diversi Canavesani (di Locana, Favria, Salassa, Montalenghe, ecc. ...) che avevano scelto di entrare in un campo allora nuovissimo come quello dell'Aeronautica e che durante la Grande Guerra avevano partecipato ad azioni belliche ricevendo anche encomi. La mostra quindi ha permesso di conoscere un aspetto della Storia poco noto e di avvicinarsi ad un mondo che sempre

affascina, come quello dell'aviazione, specie quella quasi eroica (tenendo conto dei mezzi tecnici allora a disposizione) dei primi anni del 1900. Basata su oggetti (tra cui un volume pressoché introvabile come "Aeroplani Caproni" di Giancarlo Tagliati), fotografie, filmati d'epoca forniti, dal già citato sig. De Antoni la mostra si è avvalsa del contributo di Francesco Miglio, sempre di San Giorgio Canavese, per le proiezioni video e del materiale necessario per l'allestimento delle vetrinette espositive fornito dall'Associazione Amici del Passato di Volpiano, con i membri della quale, dallo scorso gennaio, si è instaurato un buon rapporto di amicizia e collaborazione. L'apertura è avvenuta la sera di venerdì 23 novembre davanti ad un buon pubblico anche proveniente da fuori Ozegna; tra le persone intervenute, come ospite di riguardo vi era la contessa Catterina - Benso Brach Papa, nuora del generale dell'aeronautica Brac Papa che, a suo tempo, aveva fornito tutto il materiale relativo allo suocero, al signor De Antoni.

Nei due giorni di apertura, in modo particolare alla domenica, sia al mattino che al pomeriggio, la mostra ha attirato, oltre che al nuovo vicepresidente del Consiglio Regionale, dott. Fabrizio Comba, un buon numero di visitatori, molti dei quali provenienti da numerosi paesi dei dintorni, a dimostrazione che l'interesse per la nostra Storia e per la cultura in generale, fortunatamente, è ancora ben vivo.

Enzo Morozzo

DALLA BANDA

Nell'ultimo fine settimana di novembre si sono tenute le manifestazioni per la ricorrenza di Santa Cecilia Patrona della musica, manifestazioni che hanno visto impegnate la Banda musicale, le Majorettes e la Cantoria parrocchiale.

Le manifestazioni si sono aperte come di consueto con il concerto della Banda e l'esibizione delle Majorettes al Palazzetto dello Sport la sera del sabato.

Per l'occasione il repertorio della Banda è stato radicalmente rinnovato, così come le musiche su cui si sono esibite le Majorettes: il pubblico intervenuto, più numeroso del previsto, tanto che diversi spettatori hanno dovuto assistere in piedi all'evento, ha dimostrato di gradire le scelte compiute dal Corpo Musicale sottolineando gli interventi solistici dei musicisti ed i passaggi più spettacolari dei balletti con applausi immediati ed applaudendo entusiasticamente ad ogni fine esecuzione.

Come di consueto sono state presentate le majorettes piccole e grandi che sono entrate a far parte del Gruppo e che hanno avuto

l'onore e l'onere di aprire il concerto con la loro esibizione. A seguire vi sono stati i discorsi di rito del Presidente del Sodalizio Cav. Allera Giovanni Battista, del Presidente Provinciale dell'ANBIMA Cav. Cerutti Piero e del Sindaco Francone Enzo. In apertura del secondo tempo del concerto vi è stato un altro momento istituzionale, cioè il momento delle premiazioni per i Musicisti e le Majorettes che raggiungono importanti traguardi nella vita associativa: quest'anno è stato premiato il musicista Furno Elio che ha raggiunto il traguardo dei 50 anni di banda.

Come ha sottolineato il Presidente, 50 anni di musica sono tanti, soprattutto se si considera il lavoro compiuto durante le prove in tutti questi anni (un calcolo approssimativo stima in circa 10.000 le prove sostenute tra tutte le bande in cui Elio ha suonato), più i servizi e naturalmente i concerti. Un grazie quindi al nostro tubista (suonatore di basso tuba) ed un augurio perché possa continuare a suonare con noi almeno per tanti altri anni ancora.

La domenica, dopo il pranzo sociale

tenuto nei locali della Società Operaia di Ozegna, Musicisti e Majorettes hanno partecipato alla Santa Messa in onore della loro patrona Santa Cecilia celebrata dal nostro Parroco don Luciano. La Banda ha suonato due inni, uno in apertura ed uno in chiusura della Messa, mentre tutta la celebrazione è stata solennizzata dai canti della Cantoria parrocchiale.

All'uscita dalla Messa, un ultimo brano suonato in piazza davanti alla Chiesa Parrocchiale e poi tutti a casa per riposarsi dopo due giorni di festeggiamenti.

Nel pomeriggio di domenica 9 dicembre Banda e majorettes hanno sfilato per le vie del centro di Rivarolo Canavese su invito dei commercianti rivarolesi nell'ambito delle manifestazioni da loro organizzate in occasione del Santo Natale.

Il Corpo musicale "Succa Renzo" porge a tutti i lettori del Gavason e a tutte le loro famiglie i più sinceri auguri per un BUON NATALE ed un FELICE 2013, sperando di incontrarvi sempre numerosi alle manifestazioni che ha messo in cantiere per il prossimo anno.



— ©2

Foto Sacconier

“MEDIOEVO E OLTRE”: COSA C'È DIETRO UNA MANIFESTAZIONE RIUSCITA

“Gentili Amministratori, desidero ringraziarvi per la vostra disponibilità dimostrata nella partecipazione alla manifestazione “Medioevo e oltre”. I numeri delle presenze (200 persone solo sulle navette) e le opinioni raccolte testimoniano il successo dell’iniziativa. Siamo sulla strada giusta!”

Con queste parole inizia la lettera inviata dagli assessori provinciali Ugo Perone e Marco Balagna ai Sindaci dei vari comuni che hanno aderito all’iniziativa citata, tra i quali vi era anche Ozegna. Manifestazione che, come viene

evidenziato, ha avuto globalmente un esito molto positivo e che, per quanto riguarda il nostro Comune nello specifico, ha dimostrato ancora una volta che i monumenti che possiede, pur con tutti i limiti di conservazione e manutenzione, possono destare interesse e apprezzamenti nei visitatori, se opportunamente presentati e valorizzati.

Questo per quanto riguarda le considerazioni generali ma la giornata del 23 settembre e quelle che l’hanno preceduta meritano un discorso più approfondito perché ci fanno capire, caso mai ce ne fosse

ancora bisogno, che dalla collaborazione e dalla disponibilità delle persone di farsi coinvolgere in imprese il cui risultato non è certo un tornaconto economico personale ma una valorizzazione dell’ambiente in cui si vive, le imprese stesse possono raggiungere risultati soddisfacenti. Non staremo a tornare sulle motivazioni dell’iniziativa regionale visto che queste erano chiaramente illustrate nell’intervista che l’assessore provinciale Balagna aveva rilasciato a questo giornale e pubblicata nello scorso numero. Vediamo piuttosto come è stata preparata la giornata. Dopo le riunioni preliminari che avevano avuto luogo perio-

dicamente, a partire dalla fine dello scorso inverno, si era passati a incontri sempre più specifici tra i rappresentanti della Provincia e quelli dei vari comuni per definire in modo preciso i diversi momenti della giornata e cosa avrebbe caratterizzato la visite (soste gastronomiche o di ristoro, iniziative per i bambini, ecc). Per quanto riguarda Ozegna, si era proposto, da subito, di riservare una visita specifica ad un pubblico formato da bambini e ragazzi, quindi non basata solo sull’ascolto e sull’osservazione ma anche su elementi che avrebbero dovuto coinvolgere e attirare l’attenzione di un’utenza particolare. Tenendo conto che il Ricetto ha subito pesanti modifiche che hanno annullato diversi angoli storicamente interessanti, si era pensato di evidenziare quelli rimasti con la presenza di figuranti in costume che facessero capire dove ci si sarebbe dovuti fermare per osservare. Naturalmente una simile idea, per diventare concreta, aveva bisogno sia di costumi che di persone che accettassero di ricoprire il ruolo di “borghigiani” di alcuni secoli fa. Durante una riunione svoltasi nell’ufficio del Sindaco verso l’inizio di luglio, alla quale presenziavano anche membri della Pro Loco (ufficialmente incaricata di preparare la colazione ai visitatori, visto che la prima tappa sarebbe stata ad Ozegna, alle 9,00 del mattino), l’idea è stata presentata e anziché suscitare perplessità o riserve è stata subito accolta, con un rimando quasi immediato: - Sarebbe bello che anche dei ragazzi fossero coinvolti - affermazione che, a sua volta, faceva scattare un riferimento preciso: - Ispiriamoci al dipinto di Bruegel “Giochi di ragazzi”. E’ pur vero che è del XVI secolo, quindi già fuori dal Medioevo ma è anche vero che la manifestazione è intitolata “Medioevo e oltre” e che il modo di vestire del popolo, nel passare degli anni, non aveva subito molti cambiamenti, a differenza di quello dei Signori -.

Quindi ricerca in biblioteca, disegno
continua a pag. 10



Foto Debora Bocchiardo

segue da pag. 9: "MEDIOEVO E OLTRE"

di un modello base per i maschi e per le femmine, realizzazione, in tempi brevi, di un prototipo da parte di Lella Uggetti. Il periodo delle vacanze però bloccava un poco il procedere del progetto; se da un lato le persone disponibili a fare le guide si erano trovate rapidamente (bisognava però preparare gli appunti su cui dovevano documentarsi) e altrettanto rapidamente si erano coinvolti i ragazzi, puntando sul nuovo gruppetto che si è formato e che ha come futuro impegnativo obiettivo quello di creare il "Consiglio dei Giovani" (ma di questo si tornerà a parlare più diffusamente in seguito), restava da fare la ricerca del gruppo degli adulti. Tuttavia, dopo le vacanze, si ritornava sulla proposta e, su alcune indicazioni o supposizioni, si contattavano anche alcuni persone adulte che, dopo un breve attimo di perplessità (molto breve ...) accettavano facendosi coinvolgere completamente. Con un ritmo sempre più intenso si procedeva quindi alla realizzazione dei costumi da parte di Lella Uggetti ed Elvira Pezzi, di nonne e mamme e anche di sarte contattate per l'occasione. Poiché non si voleva incidere sui costi si era suggerito di

usare materiale di recupero: ecco quindi ricomparire da armadi vecchie lenzuola (meglio se un po' lise e, di conseguenza, adattissime per simulare un tessuto non raffinato), rotoli di tele o stoffe dimenticate che sono state trasformate in gonnelloni, "pellande" e "sarcotti"; calzamaglie o vecchi mutandoni aderenti si sono rivelati adattissimi a trasformarsi in "calze braghe" e calzettoni di lana grezza, zoccoli o stivaletti hanno completato l'abbigliamento. Giri di prova con le guide, giri di prova con i figuranti grandi e piccoli e infine si è arrivati alla giornata vera e propria delle visite. Quando tutti i turisti sono scesi dal pullman giunto puntualissimo in piazza Umberto I, i ragazzi, ad un segnale convenuto, sono sbucati, con un bell'effetto a sorpresa, dalla viuzza adiacente alla Chiesa per dare il benvenuto e, a gesti, hanno invitato i visitatori ad entrare nel Ricetto, passando sotto il piccolo arco che, in qualche modo, poteva suggerire l'idea dell'antica porta di ingresso, e a seguirli fino al piazzale del Castello dove componenti della Pro loco hanno servito la colazione. Quindi ha avuto inizio la visita vera e propria, dopo che i figuranti

giovani e adulti si erano sistemati nei luoghi convenuti e, molto compresi nei loro ruoli, hanno animato alcuni punti del Ricetto aiutando a capire la funzione di determinate strutture o a collocarle meglio, sotto l'aspetto dell'immagine, in un tempo storico ormai remoto. L'impegno è durato fino alle 18,00 (sia pure con un intervallo nel mezzogiorno) ma alla fine la soddisfazione di tutti era palese.

Oltre al grande gruppo del mattino (al quale si erano aggiunti alcuni visitatori giunti autonomamente), nel corso della giornata altre persone sono arrivate (un po' alla spicciolata ma in modo continuativo) tanto che a un conteggio, sia pure non precisissimo, si può dire che, nuovamente, un centinaio di persone si sono dimostrate interessate alle memorie storiche di Ozegna e ai suoi monumenti. Esperienza quindi da non accantonare ma (magari migliorandola) da riproporre, possibilmente coinvolgendo altre persone oltre a quelle che già si sono impegnate e che non si può non ringraziare per la disponibilità e l'entusiasmo dimostrato.

Enzo Morozzo



BEAMIR

AGENZIA MANAGEMENT - ORGANIZZAZIONE EVENTI

Organizzazione spettacoli a enti comunali, pro loco, comitati e associazioni

Organizzazione fiere e convegni - Noleggio tensostrutture - cucine mobili

Giochi pirotecnici classici, musicali e novità assoluta ... silenziosi !!!!!

Artisti, Presentatori, Cabarettisti, Gonfiabili, Trenino, Giochi meccanizzati

e tanto altro ancora..... E per finire spettacoli teatrali e orchestre da ballo

ORCHESTRA SPETTACOLO DANIELE Tributo



Potete vedere la brochure della Beamir Eventi su Facebook alla pagina: "Beamir Eventi"

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI

e-mail managementbeamir@libero.it Tel 011 - 9688102

Cell 347. 57.96.372 Vodafone - 342.04.29.754 Wind - 366.20.87.730 Tim

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE

Consiglio Comunale a ranghi ridotti quello del 29 ottobre u.s. poiché privo di tutto il Gruppo dei consiglieri di Minoranza.

Cinque i punti all'Ordine del Giorno, uno dei quali aveva come oggetto variazioni relative al Bilancio comunale. In particolare si è preso atto di come le "manovre correttive" sul servizio mensa, pur senza intaccarne la qualità, abbiano comportato un risparmio di 5.400 €, anche se tale cifra ha già trovato un immediato impiego nella liquidazione di ferie e altri oneri aggiuntivi ad un dipendente comunale posto a riposo. Nel Bilancio un elemento importante è il cosiddetto "avanzo di amministrazione", ovvero quel capitale derivante da risparmi su spese previste e non sostenute o sostenute in misura minore, che può essere reimpiegato in altri interventi; nel caso specifico di questo Consiglio si è impegnato l'avanzo di amministrazione per la manutenzione di vie, piazze e marciapiedi, la sostituzione della caldaia della Scuola Primaria (il costo è significativo - circa 25.000 € - ma si ritiene che la spesa sarà ammortizzata in quattro - cinque anni, grazie ai risparmi derivanti da questa sostituzione) e l'affidamento ad un professionista dell'incarico di monitorare una crepa non strutturale in un locale della Scuola

dell'Infanzia.

Un altro punto riguardava l'approvazione del Regolamento comunale sull'Imu. Detto regolamento definisce tutte le possibili situazioni che possono verificarsi, al fine di un calcolo corretto della quota che il cittadino deve versare. Per quanto concerne l'aliquota Imu, il Sindaco ha comunicato che si è stabilito di conservare quella base, senza procedere ad ulteriori aumenti (linea che, invece, è stata seguita da circa l'80% dei Comuni italiani) per non gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini. Si tratta, tuttavia, di una scelta rischiosa per le casse del Comune: infatti, com'è noto, gli introiti derivanti dall'Imu devono essere versati dai Comuni allo Stato e quest'ultimo ha tempo fino a dicembre per aumentare la quota richiesta. Qualora dallo Stato arrivasse una richiesta d'aumento, il Comune non potrebbe più deliberare una modifica dell'aliquota e dovrebbe far fronte alla richiesta ricavando la cifra da altri capitoli del Bilancio (e, per la cronaca, è andata proprio così: pochi giorni dopo lo svolgimento del Consiglio è arrivata la richiesta di un maggior versamento allo Stato di 7.000 euro, rendendo quindi obbligati dei "tagli" sulle spese interne del Comune). L'ultimo punto prevedeva l'approvazione del Regolamento del

Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il vicesindaco ha spiegato come il Consiglio Comunale dei Ragazzi esista già in molti Comuni; esso ricalca le caratteristiche e il funzionamento di quello degli adulti e coinvolge in genere i bambini delle ultime due classi della Scuola Primaria e i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado. I ragazzi possono farsi promotori di iniziative da proporre al Consiglio Comunale degli adulti, che le prenderà in considerazione e ne verificherà la fattibilità, anche e soprattutto in base alle risorse finanziarie a disposizione. La proposta è partita da un gruppo di ragazzi che, durante l'estate, si sono presentati in Comune, facendo richiesta che venisse istituito questo particolare Consiglio. Essi poi si sono resi immediatamente disponibili alla collaborazione, impegnandosi attivamente per la realizzazione di due manifestazioni (Porte Aperte allo Sport e le Strade del Gran Paradiso, svoltesi rispettivamente il 15-16 settembre e il 23 settembre). Prende poi la parola il Sindaco sottolineando come si tratti di un'ottima iniziativa e vada portata avanti in tempi rapidi per non disperdere questo gruppo di ragazzi che sembrano estremamente motivati.

Emanuela Chiono

SOCIETÀ E MUTUALITÀ

In questo numero del giornale, largo spazio è stato dedicato alle iniziative intraprese per commemorare il 140° anniversario di Fondazione della Società. Certamente voler celebrare i traguardi significativi è importante, ma i momenti di festa non devono far perdere di vista la quotidianità. E per la Società di Ozegna quotidianità significa portare avanti con costanza quella che è la ragione prima della nascita delle Società, ovvero il discorso mutualistico. L'art. 1 della Legge del 1886 con cui le Società furono ufficialmente istituite recita espressamente che

giuridica, nei modi stabiliti da questa legge, le Società operaie di Mutuo Soccorso che si propongono tutti od alcuni dei fini seguenti:

- assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia;
- venire in aiuto alle famiglie dei soci defunti.

Tutte cose che, in forme adeguate ai tempi, la Società di Ozegna fa da tempo e intende continuare a fare. A questo proposito, vale la pena di ricordare che la fine dell'anno è prossima e quindi presto si avvierà la procedura per rimborsare una percentuale dei ticket pagati dai soci per analisi e visite

specialistiche effettuate nel 2012 in strutture pubbliche o convenzionate. Già da alcuni anni ai soci che, alla fine dell'anno, producono documentazione idonea viene rimborsato il 40% della spesa sostenuta. Quest'articolo vuole quindi anche essere un promemoria per tutti gli interessati affinché si ricordino di consegnare agli Amministratori dell'Ente fotocopie dei ticket versati (solo spese mediche, non scontrini farmaceutici), senza lasciar cadere l'opportunità ricevere questo rimborso.

Emanuela Chiono

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE

Mercoledì 28 novembre si è svolto un Consiglio Comunale con soli tre punti all'Ordine del Giorno. Presenti tutti i Consiglieri, fatta eccezione per il Consigliere di minoranza Sergio Bartoli.

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, il secondo punto è stato illustrato dall'Assessore al Bilancio, Ferruccio Calcio Gaudino, in quanto riguardava appunto la quarta variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2012. Ogni tre mesi – ha spiegato l'Assessore – è necessario verificare il corretto andamento delle spese e la loro corrispondenza con quanto previsto dal Bilancio. L'assessore illustra poi ai presenti le variazioni apportate. Fra le altre cose, si procede con un ulteriore prelievo di circa 32.000 € dall'avanzo di amministrazione. Di questa cifra la quota più consistente (20.000 €) viene accantonata in previsione della risoluzione della pendenza fra il Comune e la Direzione Provinciale del Lavoro per i contributi non versati al sig. Aresu Luigi; altri 10.000 € circa vanno ad integrare la quota IMU dovuta allo Stato, che oltre ad aver incamerato tutti i proventi, ha richiesto una cifra maggiore rispetto a quanto incassato dal Comune (Com'è che si diceva una volta? Ah sì, ricordo: Piove, Governo ladro. L'espressione si ripete comunemente per satirizzare l'abitudine diffusa di dare la colpa di ogni cosa al Governo, ma in questo caso mi pare che nell'ultimo nome ci sia un filino di verità...). Gli euro rimanenti

andranno a coprire spese ordinarie (manutenzione, pagamento bollette, acquisto beni...).

Il terzo punto riguardava l'incompatibilità a rivestire il ruolo di Consigliere comunale da parte del sig. Sergio Bartoli, a fronte di quanto disposto dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 267/00, il quale, all'articolo 63, comma 6 recita: Non può ricoprire la carica di Sindaco, Presidente della provincia, Consigliere comunale, provinciale o circoscrizionale (...) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il Comune o la Provincia ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Il Sindaco, dopo aver letto il succitato articolo, informa i presenti che, in una più generale azione di contrasto dell'evasione fiscale, è emerso come il sig. Bartoli risulti debitore verso il Comune di cifre consistenti, legate sia alla sua attività professionale (Tassa sui rifiuti, plateatico...) che al suo passato incarico di dirigente della locale squadra di calcio. Questa situazione debitoria comporta, se non sanata, l'immediata decadenza da Consigliere (ruolo che, per altro - come ricordava il Segretario

Comunale – il sig. Bartoli non avrebbe dovuto ricoprire né in questa né nella precedente Amministrazione, dal momento che la situazione d'insolvenza era anteriore alla sua candidatura nella tornata elettorale del 2006). Il Consigliere Bartoli ha, però, tempestivamente provveduto a saldare quanto di sua spettanza, inviando ricevute degli avvenuti pagamenti; alle ricevute è stata allegata una lettera con la quale si richiedeva di soprassedere, in nome del personale diritto alla riservatezza, alla trattazione in Consiglio del punto in oggetto, al fine di evitare un danno "patrimoniale e d'immagine" all'interessato; si minacciava altresì di adire le vie legali qualora la richiesta della lettera non fosse stata accolta.

Alla lettera del Consigliere, risponde il Segretario Comunale, il quale afferma che soprassedere alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno sarebbe stato illegale: è vero che i pagamenti sono stati effettuati, ma in data posteriore alla convocazione del Consiglio. Inoltre, stante il breve lasso di tempo intercorso tra i versamenti e il Consiglio, non è stato materialmente possibile accertare che le somme dovute siano state effettivamente corrisposte. Inoltre – continua il Segretario – lo status di Consigliere Comunale è sottratto alle condizioni di riservatezza. Si prende, tuttavia, atto che il sig. Bartoli ha provveduto ad eseguire quanto di sua spettanza e quindi in

continua a pag. 13

FARMACIE DI TURNO MESE DI DICEMBRE 2012

16	Pont Corbiletto
17	Favria
18	Salassa
19	Cuornè Bertotti
20	Pont Sabato
21	Cuornè Rosboch
22	Castellamonte Mazzini
23	Cuornè Antica Vasario



24	Rivarolo Centrale
25	Favria
26	Agliè
27	Rivarolo Garelli
28	Busano
29	Pont Corbiletto
30	Favria
31	Valperga

140 CANDELINE PER LA SOCIETÀ'

Correva l'anno 1872 e...

...a New York nasceva il Metropolitan Museum of Art, ...nel cuore delle Montagne Rocciose, sempre negli Stati Uniti, veniva aperto il Parco Nazionale di Yellowstone,

...a Mornese, piccolissimo paese del Monferrato, vedeva la luce, per opera di San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello, la Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice,

...Giuseppe Perrucchetti fondava il Corpo degli Alpini,

...a Borge, nella parte sud - orientale della Norvegia nasceva l'esploratore Roald Amundsen, che nel 1911 avrebbe comandato la spedizione norvegese destinata a raggiungere per la prima volta il Polo Sud,

...a Ozegna si costituiva la Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso.

140 anni: un bel traguardo da festeggiare per un sodalizio, che, in questi anni ha ripreso progressivamente quota, facendosi promotore di tante e svariate iniziative, che hanno da un lato modificato (e valorizzato) la struttura della Società intesa come edificio, dall'altra hanno permesso agli ozegnesi (di tutte le fasce d'età) di scoprire il senso più autentico del Mutuo Soccorso, ente nato avendo come scopo la fratellanza dei Soci, la reciproca istruzione e il soccorso (e di questa rinnovata primavera il merito va in particolare ad una persona, che si è dedicata - e

continua a dedicarsi - alla Società con serietà e determinazione, le stesse con cui ora amministra il nostro Comune).

Anziché concentrare il momento commemorativo in una sola giornata, gli Amministratori hanno scelto di "diluirla" nell'arco del mese di ottobre, proponendo una serie di appuntamenti. Il primo sabato 13 ottobre, con la visita alla mostra "Fare gli Italiani" allestita a Torino presso le Officine Grandi Riparazioni: un percorso interattivo attraverso la storia dell'Italia dall'Unità a oggi, in cui l'esperienza delle Società di Mutuo Soccorso rientra a pieno titolo. Sabato 20, invece nel Salone della Società, gli attori Antonella Enrietto e Luciano Gallo hanno messo in scena "Mutuo Appoggio" - Racconto teatrale fra cronaca e poesia sull'esperienza delle Società Operaie di Mutuo Soccorso. Uno spettacolo particolare in quanto, su un canovaccio di base, si innestano delle variazioni legate all'introduzione di fatti specifici riguardanti la storia della Società che propone la rappresentazione; qualche giorno prima, nel nostro caso, l'attrice-autrice ha incontrato Enzo Morozzo per avere notizie su Ozegna e queste informazioni sono poi state utilizzate nel corso dello spettacolo, per "personalizzarlo" su misura della nostra Società. Domenica 28 la commemorazione ufficiale. Tempo non proprio clemente: dopo un ottobre eccezionalmente tiepido, quel giorno la colonnina di mercurio ha

deciso di precipitare, portando la prima neve sulle montagne e un certo freddo in pianura. Questo però non ha spaventato molte Società della zona, che hanno risposto all'invito di quella di Ozegna, presentandosi con labari e bandiere, che, schierate ai lati dell'altare durante la Messa, costituivano senz'altro un bel colpo d'occhio. A dare un ulteriore tocco d'importanza la presenza della Banda, che ha riaccompagnato i partecipanti alla Società, dove, al riparo del dehors nuovo di zecca, sono intervenuti a portare il loro saluto, oltre al Presidente della Società, Antonio Furlanetto, e al Sindaco, la dott.ssa Elisabetta Succo, funzionaria della Regione Piemonte, che si occupa in particolare del Mutuo Soccorso, Ermanno Sacchetto presidente della Società di Pinerolo e anche del Coordinamento regionale del Mutuo Soccorso e Luigi Ghigo, della Società di Orbassano, esperto enologo e animatore da qualche anno della Festa del vino che la Società organizza ogni anno a marzo. Dopo, tutti a tavola per il pranzo, al termine del quale le Società presenti hanno ricevuto come ricordo tangibile della giornata una bottiglia di vino con l'etichetta creata appositamente per commemorare l'anniversario.

E adesso, finiti i festeggiamenti, riprendiamo la quotidianità, i piccoli tasselli di una storia che speriamo duri ancora con la collaborazione di tanti per altri 140 anni ...

Emanuela Chiono

segue da pag. 12 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE

automatico decade la sua condizione di incompatibilità. Successivamente ai Consiglieri viene distribuita una lettera, indirizzata proprio al sig. Bartoli, a cui però non ha ancora potuto essere notificata, causa la sua irreperibilità, con la quale lo si invita personalmente in Comune per dar conto delle obiezioni sollevate in merito all'appalto per la concessione dell'impianto del Palazzetto; infatti, a suo avviso, tale Gara di appalto sarebbe stata

condotta in modo irregolare. Conclusa la trattazione dei vari punti all'OdG, il Sindaco dichiara chiusa la seduta.

Emanuela Chiono

A margine della cronaca del Consiglio, mi sia consentita un'osservazione personale: mercoledì 28 la sala pullulava di giornalisti di testate locali e regionali, che non erano assolutamente presenti alla seduta precedente, dove evidentemente il regolamento IMU con tutto ciò

che esso comporta per l'economia delle famiglie era considerato argomento poco appetibile: da ciò si evince senza ombra di dubbio che per queste persone, le quali hanno fatto del giornalismo la loro professione (?), informare i lettori significa soprattutto rincorrere lo "scoop" polemico, non documentare le scelte di un Comune e le eventuali ricadute sugli amministrati.

Emanuela Chiono

LETTERE AL DIRETTORE

Preg.mo Direttore de "L' Gavason"
Oggetto: articolo sul numero 49 " la Voce " di lunedì 3 dicembre 2012 – Precisazioni.

In riferimento all'articolo emerso sul numero di cui all'oggetto Le chiedo cortesemente di fare chiarezza su alcuni aspetti citati in quanto il lettore potrebbe essere erroneamente indotto a pensare che il Comune e i Consiglieri di Maggioranza non siano rispettosi delle leggi.

Ritengo che sia fuorviante parlare di "strategia di espulsione" nei confronti del Consigliere Comunale Bartoli Sergio perché era ampiamente prevedibile che lo stesso avrebbe provveduto a saldare il debito nei confronti del Comune di Ozegna . Semmai il Comune di Ozegna ha finalmente reso giustizia a tutti i cittadini ozegnesi che pagano onestamente le tasse comunali e non sono degni di avere quale rappresentate delle istituzioni pubbliche un evasore fiscale quale è stato il Consigliere Bartoli fino alla seduta consiliare.

Quanto all'esistenza di una presunta sentenza che avrebbe dato il diritto al Sig. Bartoli Sergio di non pagare le tasse comunali, il Sig. Bartoli non

ha mai prodotto alcun documento o richiesta in Comune, né prima, né durante né dopo la seduta del Consiglio Comunale, a testimonianza del fatto che la sua sia semplicemente una scusa da spendere verso l'opinione pubblica per giustificare la propria evasione fiscale.

Quanto alla presunta disparità di trattamento rispetto al consigliere comunale di maggioranza Sig. Alberto Leonatti intendo precisare due aspetti importanti:

- il Consigliere Bartoli ha estratto copia delle posizioni contributive dei consiglieri comunali attingendo direttamente dagli atti in deposito del Consiglio Comunale, a testimonianza della piena trasparenza degli uffici comunali e della piena legalità dell'operato della maggioranza;

- la somma saldata dal Consigliere Leonatti non è una cartella esattoriale e non è un credito scaduto verso il Comune ma è stato comunque liberamente pagato dallo stesso prima del Consiglio Comunale e quindi prima della scadenza; se questa maggioranza avesse voluto nascondere qualche cosa non avrebbe reso pubblici gli estratti

contributivi di tutti i consiglieri comunali o avrebbe rinviato ad un successivo Consiglio Comunale la contestazione dell'incompatibilità del Sig. Bartoli.

Infine fa sorridere leggere la dichiarazione per la quale il Sig. Bartoli avrebbe preferito ricevere un avviso bonario; il sig. Bartoli dimentica forse che gli sono state notificate innumerevoli cartelle e solleciti di pagamento da parte del Comune e di Equitalia e lo stesso consigliere per svariate volte ha dichiarato negli Uffici comunali di sapere che aveva delle pendenze verso il Comune. Forse il Consigliere Bartoli Sergio continua a pensare che essere Consigliere Comunale gli possa dare dei privilegi "da casta" mentre non ha capito che questa maggioranza non fa sconti a nessuno e che proprio i Consiglieri Comunali devono essere il primo esempio per i cittadini di Ozegna.

La ringrazio anticipatamente per lo spazio che vorrà riservare alla presente al fine di una corretta informazione dovuta all'elettore. Con l'occasione Le porgo i miei migliori saluti.

Enzo Francone

L'ANGOLO DELLA CUCINA

L'insalata, di solito si gusta più in estate, essendo un contorno freddo e rinfrescante. Tuttavia, quelle che vi propongo ora, sono composte da verdure e frutta che si trova tipicamente in autunno-inverno. Sono molto sfiziose e potrebbero rappresentare un valido aiuto per una dieta compensativa alle abbuffate Natalizie. Gli ingredienti sono calcolati per 4 persone

INSALATA CON LA MELAGRANA

Mettere in una ciotola le cimette di un cavolfiore crudo ridotte a fettine, 4 costole di sedano a pezzetti e 4 cucchiaini di olive nere. Sgranare una melagrana, eliminando tutte le parti bianche. Aggiungere metà dei chicchi e spremere con uno schiacciapattate l'altra metà amalgamando il succo con olio sale e pepe. **INSALATA CON I MANDARINI**

Tagliare a metà e incidere nel senso della lunghezza 3 cipollotti poi, metterli a bagno con acqua e ghiaccio finché non si apriranno. Asciugarli



e metterli in una ciotola con gli spicchi di 3 mandarini e 3 mazzetti di cicorino tagliato fine. Fare una salsa con yogurt, senape, erba cipollina, succo d'arancia, poco olio, sale e pepe, poi condire.

INSALATA CON LE MELE
Ammorbidire per 10 minuti 3 cucchiaini di uvetta con 3 cucchiaini di

aceto balsamico caldo. Tostare sotto il grill una baguette integrale affettata. Rosolare 100 gr. di bacon a fette. Mettere tutto in una ciotola con 2 mele golden sbucciate, affettate e bagnate con succo di limone, mezzo cavolo cappuccio bianco e mezzo rosso tagliati a striscioline. Condire con poco olio.

INSALATA CON LE PERE

Pulire 300 gr. di champignon, sbucciare e affettare finemente 2 pere, irrorare con un po' di succo di limone e mettere il tutto in una ciotola con due cespi di radicchio trevigiano e due di indivia belga puliti ed affettati. Condire con una salsa preparata frullando 50 gr. di gorgonzola, poco olio, 6 cucchiaini di yogurt, 2 di nocciole, sale e pepe. Spero che almeno una di queste quattro proposte sia di vostro gradimento.

Fernanda Cortassa

SANTA BARBARA: UNA FESTA IN TRE PUNTATE

1a Puntata: La Società

I festeggiamenti in onore di S. Barbara si aprono con largo anticipo rispetto alla data tradizionale, perché, da sei anni a questa parte, l'Amministrazione, nell'ottica di favorire nelle nuove generazioni la riscoperta delle tradizioni antiche, propone alle classi 4a e 5a della Scuola Primaria un incontro in cui si illustrano le origini della Società e la ragione del legame con la Santa patrona dei minatori. A questo incontro in genere si abbina poi il discorso relativo a qualche attività in passato molto comune fra la gente di Ozegna: nello specifico quest'anno ai bambini è stato presentata la vinificazione, tradizione che la Società porta avanti fin dalle sue origini e che si è ora arricchita con la possibilità di produrre in proprio anche l'uva, grazie alla vigna in comodato gratuito di Moncucco. I bambini hanno potuto vedere immagini della vigna e dei lavori che essa richiede nei vari momenti dell'anno e poi sono stati portati a vedere la tinaia, dove l'uva si trasforma in vino. Dopo questo primo incontro, il 20 novembre, i bambini, ottimamente coordinati dalle loro insegnanti, hanno rielaborato quanto visto e sentito in disegni, cartelloni e testi scritti. Tutto il materiale prodotto, infine, è stato esposto nel Salone della Società e le famiglie dei bambini hanno potuto ammirarlo la sera di venerdì 30 novembre. In tale data, infatti bambini, genitori

e insegnanti si sono ritrovati insieme con gli Amministratori della Società per vedere l'effetto finale dei loro lavori e ricevere il premio per le loro fatiche: come ogni anno, è stata devoluta alla Scuola Primaria la somma di 100,00 euro che le insegnanti potranno spendere in quello che il gergo tecnico della scuola definisce "materiale di facile consumo" ovvero gessi, fogli, colori ecc. Per ogni alunno è stato poi preparato un attestato di partecipazione al progetto, che i bambini presenti alla serata hanno potuto ritirare direttamente insieme ad un libro, omaggio ulteriore per ringraziarli della loro presenza e partecipazione. Alla serata è stata graditissima ospite la dott.ssa Filomena Filippis, Dirigente Scolastico del Circolo di San Giorgio: un motivo in più per rafforzare l'impegno della Società a favore delle scuole di Ozegna.

2a Puntata: Il Gruppo A.I.B.

Certamente da meno anni della Società ma il Gruppo AIB – Protezione Civile è da anni attivo sul territorio di Ozegna. Personalmente, essendo inserita in più enti, mi è capitato di partecipare all'organizzazione di molte manifestazioni: ebbene, ogni volta che era necessario i volontari del Gruppo AIB non hanno mai mancato di offrire il loro supporto logistico (montaggio capannone, posizionamento torre faro...) o in termini di risorse umane. Senza voler dimenticare i loro interventi

nelle più lontane parti d'Italia in occasione di calamità di vario genere. Insomma, penso proprio che la festa della loro patrona sia un'ottima occasione per ringraziare questi volontari, augurando loro di poter continuare a supportare gli enti del paese nelle loro varie iniziative.

Come da tradizione, il gruppo A.I.B. riserva a se stesso la serata del sabato, organizzando una serata danzante al Palazzetto. Un momento di incontro e divertimento per i membri del gruppo, ma anche per gli amanti del ballo, che quest'anno hanno potuto soddisfare la loro passione per la danza grazie alla musica dell'orchestra Kiss.

3a Puntata: All together

Primo appuntamento del mattino: ore 10 alla Sede AIB, dove Gruppi e Associazioni ospiti hanno potuto gustare un primo appetitoso benvenuto. Di lì, accompagnati dalle note della Banda, i partecipanti si sono diretti verso la Chiesa Parrocchiale, dove è stata celebrata la S. Messa in onore di S. Barbara e in memoria dei membri defunti di entrambe le Associazioni.

Dopo la Messa, offerto dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, il rinfresco in Comune. Poi il classico "rompete le righe": la Banda si è congedata con l'esecuzione di un paio di marce, poi tutti gli interessati hanno preso la via del Palazzetto per il pranzo, conclusione conviviale di un sereno momento di festa.

Emanuela Chiono

ANTICIPAZIONE SU UN APPUNTAMENTO DEL 2013

Il prossimo anno ricorrerà il 40° anniversario della realizzazione e della successiva inaugurazione del Palazzetto dello Sport "Natalina Marena". Può sembrare un fatto solo locale ma non si deve dimenticare che con le varie attività ad esso legate, ha inciso profondamente nella realtà dell'area canavesana occidentale.

Per un caso fortuito, sempre nel corso del 2013, il Giro ciclistico d'Italia transiterà ad Ozegna, proprio in quella strada e davanti al Palazzetto sede, 36 anni fa, del

finale della tappa Varazze – Ozegna. Non si poteva certo ignorare una simile ricorrenza e coincidenza, quindi il periodico "L Gavason" ha deciso di realizzare, nel prossimo maggio, in concomitanza con il passaggio del Giro ad Ozegna, una mostra che ricordi il clima generale del 1973, anno della realizzazione e dell'inaugurazione del Palazzetto, i cambiamenti avvenuti nell'arco di quarant'anni, le attività e i principali avvenimenti che si sono avvicendati nel Palazzetto stesso e nell'adiacente area sportiva, primo fra tutti il già

citato arrivo di tappa del Giro d'Italia 1976 e le attività culturali che si erano predisposte per l'occasione, in modo particolare, l'esposizione di quadri e disegni del cronista sportivo cuorgnetese Carlin Bergoglio.

Naturalmente si tornerà sull'argomento, per ora possiamo anticipare che il progetto è stato presentato all'Amministrazione Comunale che ha accordato il suo patrocinio.

Enzo Morozzo

DIETRO LE QUINTE

La piazza di un paese di montagna, in una tranquilla serata di tardo autunno, si anima improvvisamente con l'arrivo di un gruppo di macchine provenienti da Ozegna. I componenti del gruppo Teatro Nuovo Ozegna si avviano verso il teatro che li ospiterà e si dispongono dietro le quinte. E' il debutto della nuova commedia "2 piasse & 2 pajasse" adattamento e traduzione in Piemontese, operato da un gruppo di Autori riuniti sotto lo pseudonimo Tremagi, del testo "Taxi a due piazze" messo in scena negli anni '80 da Garinei e Giovannini. "Va bene l'allestimento delle scene? ...Brrrr, ma qui dietro è freddissimo! ...Eh sì, fa un po' freddo... Si possono arricciare di più le tende? ... I tavolini dove li mettiamo? Di lato al divano. Eh no daranno fastidio ... Allora dietro al divano ... Ma così non si vedranno dalla platea ... La lampada, dov'è la lampada? ... Qualcuno si è ricordato di portare

le tazzine e il bicchiere? ... Dove sono finiti i miei bigodini? Eppure li avevo con me quando sono uscita ... I tavolini, spostiamo i tavolini? ... Ecco i poster da appendere: quale scegliamo? Questo, no meglio l'altro ... Io preferisco questo ... Regista ti va bene la mia mise? ... Aiuto, non ricordo più nulla! ... Calmati è solo un'impressione ... Sarà, ma la mia testa in questo momento è proprio vuota ... Allora decidiamo da dove si deve entrare? ... Sì ma io nel secondo tempo da quale quinta devo uscire? ... Ma non abbiamo ancora iniziato nemmeno il primo tempo, devi ancora entrare! ... Sì lo so, ma io voglio uscire (ma perché non sono rimasta a casa magari in tv c'era pure un bel film)!? ... Senti vado bene così? Sono a posto? ... Sei perfetta ... C'è pubblico? E se per caso non venisse gente come ci comportiamo? ... Recitiamo per noi come fosse una prova generale ... Oddio, mi sento male, non so più

cosa devo fare..."

Tra le quinte a rimanere imperturbabile e sempre allo stesso posto, solo il divano, elemento fondamentale della scena.

Silenzio! Il pubblico è arrivato, si inizia, su il sipario.

...risate, applausi. Dietro le quinte si riprende a respirare.

E' finita: gli spettatori applaudono, la commedia è piaciuta, anche se piuttosto lunga, il tempo è trascorso veloce.

Commento colto al volo tra gli spettatori: "Mi sono proprio divertita: ho pianto per tutta la commedia (meglio specificare: dal gran ridere)!"

Tutto questo avveniva a Rosone, sabato 17 novembre scorso, nella seconda serata della rassegna "Locana a Teatro", alla quale era stato invitato il gruppo ozegnese.

Anna Maria Focchi

29 SETTEMBRE 2012: LA STORIA CONTINUA

L'anno 2012 riporta alla mente un evento significativo per Ozegna: i 250 anni dalla Consacrazione del Santuario Madonna del Bosco. Già nel mese di giugno si era deciso di ricordare questa ricorrenza con un concerto ma, per meglio concludere il periodo estivo, ecco che si aggiunge un nuovo appuntamento.

La cornice non poteva essere diversa, ma l'ospite in questione sì: un coro di voci bianche direttamente dalla Valle d'Aosta.

Novità? Assoluta.

Azzardo? Assicurato.

Il Coro di Voci bianche, "Canto Leggero" della Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta, ha saputo rispondere alle richieste del pubblico, assai numeroso, nonostante il cattivo tempo e ha superato alla lunga ogni aspettativa.

Bravura e professionalità sono state le parole chiave di una serata indimenticabile; il programma eseguito ha valorizzato al massimo lo scenario di riferimento richiamando alla memoria l'antico Gregoriano fino a un repertorio più

moderno, ma pur sempre di grande effetto.

Grande è stato il lavoro per accogliere questi ragazzi che si spera, con un po' di fortuna, di poter incontrare al più presto, è doveroso quindi, un grosso ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile tale evento. Molte sono state le forze messe in campo, ma il risultato è stato incisivo e significativo.

Con tanta buona volontà e voglia di fare si è stati in grado di realizzare eventi che hanno lasciato il segno.

Manuela Limena

BAGNA CAODA ALPINI

Sabato 17 novembre, nell'accogliente locale della Società Operaia, i Soci Alpini del Gruppo di Ozegna si sono ritrovati coi famigliari e molti amici Alpini per consumare il tradizionale piatto piemontese squisitamente preparato da "da Pino" che, oltre alla squisitezza, porta senso di comunione e tanta allegria. Gli Alpini e gli Amici degli Alpini, che ogni anno giungono numerosi quanti quelli di Ozegna dai gruppi

vicini per trascorrere una bella serata in compagnia, sono veramente tanti. Sarà forse la bontà della bagna caoda preparata da "Pino", sarà l'allegro dopo cena nell'accogliente sede, sarà lo spirito Alpino, comunque ogni anno sono sempre numerosi. Il trecentesco locale della Sede del Gruppo accoglieva tutti i convenuti per il dopo "bagna caoda" a sorseggiare il fumante "vin brulé" perfettamente aromatizzato da

"Giamba". Quest'anno c'è stato anche un buon gruppo di giovani, ragazzi e ragazze, che dopo aver partecipato alla "bagna caoda", hanno condiviso lo spirito Alpino nella sede del Gruppo.

Naturalmente c'era anche del buon vino per accompagnare i pasticcini offerti dal Capo Gruppo Arnaldo Brusa e per rallegrare gli animi.

Giancarlo Tarella

INTERVISTA AL DOTTOR GIACOMO TOCCHI

Egregio dottor Tocchi, vorremmo conoscere il suo punto di vista su quanto sta avvenendo nel mondo della Sanità. Pare che il dissesto finanziario delle Regioni sia principalmente imputato all'enorme spesa sanitaria. Ora si sta tentando di porvi rimedio con aumenti dei ticket, tagli e accorpamenti vari, soppressione di interi reparti, non sempre in modo molto sensato o che comunque non vi trova d'accordo. Avete tempo addietro anche fatto una grossa manifestazione di protesta a Roma per richiamare l'attenzione della Nazione su questo problema che riguarda tutti. Lei inoltre si trova, per così dire, in un posto di osservazione privilegiato vivendo in città, ma confrontandosi quotidianamente con le piccole realtà quali sono i nostri piccoli

comuni, cortesemente ci vuole dire cosa ne pensa?

Stiamo vivendo riguardo al SSN un periodo di trasformazioni e purtroppo anche di grande confusione. Notizie allarmanti compaiono sui giornali, che vengono poi sovente smentite qualche giorno dopo. Purtroppo io non ho altre fonti d'informazione che giornali o TV, per cui non posso che fornire una interpretazione di quanto sta accadendo. I problemi che lo Stato sta cercando di risolvere sono:

- 1) il contenimento della spesa sanitaria e*
- 2) l'uso scorretto del Pronto Soccorso da parte di molti pazienti con problemi per nulla urgenti.*

Per il primo problema il governo sta cercando di chiudere gli ospedali piccoli e poco efficienti e temo che quello di Cuornè sarà tra questi.

Riguardo al secondo problema il rimedio più eclatante è stato quello di ipotizzare ambulatori di Medicina generale aperti 24 ore su 24, progetto assurdo e per fortuna difficilmente realizzabile per mancanza di fondi (si tratterebbe di reperire e ristrutturare grandi locali dove più medici si alternerebbero per coprire le 24 H). Alla fine io credo che tutto si risolverà nell'affidare al medico di base anche la reperibilità notturna e festiva, ora coperta dalla Guardia Medica, come d'altra parte accadeva tanti anni fa. Ciò che spero è che questi cambiamenti in arrivo non vadano comunque ad intaccare quel rapporto personale medico-paziente che è il cardine della medicina di famiglia.

Silvano Vezzetti

LA PRO LOCO HA UN NUOVO DIRETTIVO ALLA CUI GUIDA E' STATO CONFERMATO FRANCO DE FAZIO

Il 29 novembre scorso i soci della Pro Loco ozegnese sono stati convocati, tra le altre cose, per eleggere i membri del direttivo dell'associazione che rimarranno in carica per i prossimi tre anni. Sono risultati eletti: Adriano

Carpino, Franco De Fazio, Aurelio De Fazio, Gianfranco Scalese, Simona Nigra, Manuela Brusa, Luca Florio, Emily De Fazio, Mauro Pozzo, Maria Teresa Lanziello e Beniamino Perri.

I membri del direttivo

successivamente hanno definito i nuovi incarichi.

Alla presidenza è stato confermato Franco De Fazio, con alla vice presidenza Adriano Carpino.

La Redazione

Franco Sacconier
FOTOGRAFO-IPP

PHOTO STUDIO
SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier
via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)
tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net
www.fotosacconier.it

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

Personaggio: Nome singolare maschile.

Il primo personaggio dell'anno creato come riconoscimento virtuale per premiare chi nel corso dell'anno si sia distinto a favore del paese, corrispondeva esattamente a questa descrizione, essendo uomo e singolo. Si è poi passati a due coppie, una per anno, e a dei gruppi.

Quest'anno, la scelta è caduta su due nomi femminili. Ma, nella lingua italiana, non è contemplata la declinazione femminile e plurale di Personaggio, e chiamarle "personagge" suonerebbe assai male. Per cui le chiameremo solo ed esclusivamente con il loro nome: Chiara e Carolina.

Di **Chiara Oberto**, conosciamo molte cose, sappiamo che vive qui in paese con i genitori, che ha iniziato sin da piccolissima lo studio del pianoforte, partecipando succes-

sivamente a molti concorsi nazionali ed internazionali vincendone alcuni di particolare rilievo e classificandosi seconda assoluta in molti altri.

Carolina Mattioda, invece, non essendo più domiciliata in paese, dai più viene ricordata come una bella ragazzina bionda di aspetto fine, con una voce acuta e melodiosa. Ma, nel frattempo, la ragazzina è diventata una donna raffinata e, seguendo la sua vocazione ha iniziato lo studio del canto lirico, presso il conservatorio Giuseppe Verdi di Torino conseguendone la laurea di secondo livello. Invitata come soprano solista in Italia e oltre confine, specialmente in Germania dove è molto apprezzata, collabora con l'orchestra sinfonica della Rai. Anche se in altra parte del giornale queste notizie vengono riportate in modo più esaustivo, mi è sembrato doveroso riprenderle per far capire

ai lettori la motivazione di questo premio.

Durante il fantastico concerto per voce (quella di Carolina) e pianoforte (per le mani di Chiara) tenutosi a giugno in favore del Santuario della Madonna del Bosco, abbiamo potuto constatare la loro bravura e, riprendendo le parole del nostro Sindaco, possiamo sentirci onorati di essere concittadini di due splendide ragazze che, attraverso la loro arte e le loro doti eccezionali, sono motivo di vanto per Ozegna, in Italia e all'Estero. Accompagnando questo nostro riconoscimento con un simbolico mazzo di fiori, da quest'anno, le annoveriamo fra le persone che donano prestigio al paese, inserendole nella nostra specialissima Heat Parade.

Fernanda Cortassa

"IL CASTELLO DIVENTERA' UNA STRUTTURA TURISTICO-RICETTIVA", DICE IL DOTTOR CARUSO

Vista l'eco che hanno avuto i prossimi sviluppi del Castello di Ozegna su alcuni giornali, abbiamo nelle settimane scorse avvicinato il dr. Luciano Caruso, con il quale abbiamo intrattenuto la conversazione di seguito riportata.

D. 1) La Sovrintendenza del Piemonte ha dato il nulla osta per il completamento delle opere nel maniero che Lei si è prefigurato?
R. 1) Sì, la Soprintendenza ha approvato tutte le fasi di lavoro ancora da eseguire che sono:
- Completamento del 2° lotto dei lavori, consistente nel completamento dei restauri degli interni (in particolare recupero degli antichi intonaci, stucchi camini, riposizionamento pavimenti, ecc.)
- Lotto 3° per recupero funzionale degli interni e sistemazione cortile
- Lotto 4° per opere edili ed impiantistiche immobile Via del Castello

prospicienti il Castello stesso.

D. 2) Quale sarà la destinazione finale del suo amato Castello?

R. 2) Il progetto approvato prevede la trasformazione in una struttura turistico-ricettiva, sul genere dei chateau-relais francesi.

D. 3) Occorreranno dei finanziamenti da parte di terzi per completare l'opera o le spese saranno tutte a suo carico, con eventuali finanziamenti pubblici?

R. 3) Occorreranno altri finanziamenti; io non ho il respiro finanziario per portare a termine l'impresa.

D. 4) Sarà lei il proprietario finale del maniero?

R. 4) Potrebbero entrare altri soci disposti a condividere il finanziamento.

D. 5) Quando il Castello vedrà la sua veste definitiva e sarà aperto al pubblico?

R. 5) Oggi non è prevedibile.

D. 6) Continuerà ad essere previsto, come lo era nella ipotesi da Lei elaborata negli anni 2001-2002, un locale riservato alle attività del Comune e degli enti ozegnesi?

R. 6) Io ho sottoscritto con la Soprintendenza un "atto d'obbligo" che prevede l'apertura del Castello a visite guidate; sicuramente poi troveremo il modo per una fruizione da parte degli ozegnesi.

D. 7) Rispetto all'ottobre 2009, quando al Palazzetto dello Sport presentò alla cittadinanza ozegnese i lavori fatti e quelli in corso d'opera al Castello, cosa desidera comunicare ai cittadini ozegnesi che tanto amano il loro maniero?

R. 7) Che sarei felice di riprendere presto le attività che oggi si limitano ad un po' di manutenzione.

Roberto Flogisto

DALLA SCUOLA

A partire dal corrente anno scolastico l'orario della Scuola Primaria "Mattè Trucco" è stato

modificato; infatti il nuovo orario scolastico è:

da lunedì a giovedì 8.30 /12.30

14.00/16.00

venerdì 8.30/12.30

Manuela Limena

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE

OFFERTE CHIESA SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE 2012

Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale 2.553,10

Ottobre	Coscritti 1952 in occ. PRIORI di S.Besso	100,00
Ottobre	in mem. di CALANDRA Irma, il GRUPPO ANZIANI (Direttivo,Soci, Amici)	280,00
Ottobre	in mem. di BINANDO Pierina, la famiglia	50,00
Novembre	coniugi TALARICO Antonio e MAZZA Rosa, per 45° anniversario matrimonio	50,00
Novembre	coniugi BARBERIS, per 35° anniversario matrimonio in mem loro defunti	100,00
Novembre	in mem. nonna Mariuccia,Sergio e Mari,Domenica e Mario,Celestina e Tino, Annalisa e Anna Falvo, Marina e Angelo	70,00
Novembre	in mem. DELAURENTI Maria, la figlia	50,00
Novembre	resto da S.Messe, don Luciano	820,00
Novembre	in mem SCAVO Filippo, la famiglia	140,00
Novembre	in mem GIORDANO Maria, la famiglia	50,00
Novembre	in mem. BERTOGLIO Franco, la famiglia	100,00
Novembre	in occasione battesimo RIVA PIETRO, i genitori	250,00
Novembre	in occasione battesimo RIVA PIETRO, i nonni	250,00

TOTALE OFFERTE 2.310,00

TOTALE CHIESA PARROCCHIALE 4.863,10

OFFERTE SANTUARIO SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE 2012

Collette, candele e bussole Santuario 696,00

Settembre	in mem. NIVETTI Teresa in BRUSA per SANTUARIO, la famiglia	50,00
Settembre	candele e bussole SANTUARIO SETTEMBRE	330,00
Ottobre	in mem. di BERTOGLIO MATTE' Elena, il figlio Antonino per il SANTUARIO	100,00
Ottobre	serata " MATERASSI" per tetti SANTUARIO	840,00
Novembre	in mem. BERNARDI Beatrice, la fam. Bertello per il SANTUARIO	200,00
Novembre	in mem. BERNARDI Beatrice, gli amici di Mario per il SANTUARIO	100,00
Novembre	N.N. per il SANTUARIO, che la Vergine ci protegga sempre	50,00
Novembre	in mem GUIDETTO Ida NIGRA, la figlia per il SANTUARIO	100,00

TOTALE OFFERTE 1.770,00

TOTALE SANTUARIO 2.466,00

ANCHE QUEST'ANNO OZEGNA HA RACCOLTO FONDI PER TELETHON

Anche quest'anno Ozegna ha aderito alla raccolta fondi pro Telethon e, come lo scorso anno, il raccoglitore ufficiale è stato il sottoscritto, con la collaborazione del Comune e del Gruppo Anziani. I giorni di raccolta sono stati due:

sabato 15 dalle ore 16,00 alle ore 18,00 accanto alla Chiesa della Natività e domenica 16 dicembre dalle ore 14,00 alle 19,00 presso il Palazzetto dello Sport, in concomitanza della Festa degli auguri del Gruppo Anziani.

Sin d'ora ringrazio il succitato Gruppo Anziani per la loro pronta disponibilità e gentilezza. Sul prossimo numero riporteremo il risultato della raccolta.

Mario Berardo

IL PRIMO WEEK DI OTTOBRE E' COINCISO CON LA SAGRA DELLA PANNOCCHIA E LA BATTAGLIA DELLE REINES

Solito buon riscontro di critica e di pubblico all'annuale Sagra della Pannocchia, che si è svolta in Piazza Umberto 1° sabato 6 e domenica 7 ottobre, a cura della Pro Loco.

Quest'anno la manifestazione è coincisa con la Battaglia delle Reines (a cura dell'Assessorato all'agricoltura del Comune), svoltasi nella zona adiacente l'area

cimiteriale, che ha visto una larga partecipazione di capi e di pubblico, favorevolmente coinvolto dalla gara.

La Redazione

L'OPERA DI UN'ASSOCIAZIONE DI GRANDE UTILITÀ, LA FIDAS

Il gruppo donatori di sangue FIDAS di Ozegna è nato nel 1997 ed è inserito nella Zona 2 della Regione Piemonte, che comprende altri 18 gruppi del canavese.

Il consiglio direttivo è così composto: Furno Angelo (Presidente), Cugini Roberto (Vice Presidente), Vezzetti Ornella (Segretaria), Vittone Ezio, Chiono Emanuela, Barile Rosanna, Minati Orazio, Bongera Susanna (consiglieri).

Dopo 15 anni di attività il gruppo conta circa 180 donatori iscritti, anche se molti non sono più attivi per raggiunti limiti di età o per sopravvenuti problemi che ne hanno causato l'inidoneità.

Diversi sono i donatori che hanno conseguito riconoscimenti: nel 2012 sono stati premati Nastro Valerio (medaglia d'oro per le 50 donazioni) Mattioda Marilena (medaglia d'argento per le 18 donazioni) e Cremonese Mauro (diploma di benemerita per le 8 donazioni). Le donazioni sono effettuate presso i locali della sede in via Boarelli ogni tre mesi, e si raccolgono circa 125

sacche di sangue l'anno.

Alcuni donatori inoltre partecipano anche alle donazioni di plasma, che si svolgono nella sede FIDAS di Rivarolo Canavese, in quanto per questa particolare operazione occorrono apparecchiature particolari.

Il sangue prelevato ai nostri donatori è adoperato per la trasfusione sia in caso di interventi sia in fase di terapia, per la preparazione di emoderivati e medicinali, mentre il plasma è utilizzato soprattutto per la cura delle ustioni e per la cicatrizzazione di alcune tipologie di ferite, oltre che per la produzione di medicinali e la cura di particolari malattie dell'apparato cardio-circolatorio.

Il sangue ed il plasma raccolti in Piemonte consentono alla nostra Regione di essere autosufficiente, ma l'aumento della richiesta e la diminuzione dei donatori attivi fanno prevedere che ben presto anche il Piemonte sarà costretto ad importare il sangue da altre regioni o dall'estero.

Per questo come gruppo FIDAS di Ozegna vorremmo utilizzare le pagine de 'L Gavason per sensibilizzare tutti sulle donazioni di sangue e chiedere agli ozegnesi di partecipare alle prossime donazioni.

La donazione di sangue oltre ad essere un gesto di solidarietà e generosità verso i malati, comporta anche benefici per il donatore: il sangue ed il plasma donati sono rigenerati dal nostro organismo e ci permette di avere sempre sangue fresco in circolo.

Possono donare tutte le persone in età compresa tra i 18 ed i 65 anni di età e con peso superiore a 50 Kg. Gli uomini possono donare sangue intero fino ad un massimo di 4 volte l'anno più 4 plasmaferesi, mentre le donne in età fertile possono donare al massimo 2 volte l'anno il sangue intero più 4 volte il plasma. L'ultimo prelievo collettivo dell'anno che si sta per chiudere è stato fatto lunedì 3 dicembre scorso.

Roberto Flogisto

GRUPPO ANZIANI

Il 2012 sta per finire e la "Festa degli auguri per Natale e Capodanno" che si tiene al Palazzetto dello Sport il 16 dicembre mentre il giornale va in stampa, segna la chiusura di un altro anno di attività del nostro ente. Ma ogni anno che termina ne richiama l'inizio di uno nuovo e, per soddisfare le esigenze del Gruppo, è necessario continuare a proporre iniziative nuove e di vario genere: sociali- culturali-ricreative. Proprio per questo abbiamo cominciato a programmare l'attività

per il 2013; siamo però appena agli inizi e molti momenti di aggregazione e di svago sono ancora in via di definizione.

Il 20 gennaio 2013 avremo la gita a Torino per la visita al museo Pietro Micca, con la presenza del "Gruppo Storico"; a fine visita il pranzo presso la SOMS Campidoglio, quindi il giro panoramico della città, in pullman, con guida.

Il 3 febbraio sarà la volta di appagare il palato con la ormai tradizionale "Polentata" in una località per ora

non ancora definita.

E' in via di definizione anche un soggiorno marino invernale che si terrà, in Liguria, dopo la metà di febbraio.

Per questo come per i restanti programmi dell'anno verranno resi noti tutti i particolari prossimamente.

Speriamo di soddisfare le aspettative di tutti e di vedervi aderire sempre numerosi alle nostre iniziative.

Il Direttivo

LA STAGIONE 2012 DELLA SOCIETA' BOCCIOFILA OZEGNESE

Con il pranzo del 14 ottobre scorso è terminata la stagione agonistica della SBO, dopo una serie di partite appassionanti iniziate già dal mattino.

E' stato bello vedere giocare soci di 75 anni di età mentre ahimè è stato

triste constatare ancora una volta che non si sono visti giocatori sotto i 30 anni.

Per quanto riguarda gli appuntamenti di settembre, grande successo ha avuto la gara a quadrette del sabato della festa patronale.

Il Direttivo ringrazia tutti gli sponsor che, con il loro contributo, hanno permesso di realizzarla. Buono anche l'afflusso dei giocatori alla gara del lunedì.

Il Direttivo della SBO

Sul prossimo numero sarà pubblicata una foto storica del sodalizio.

SEI OZEGNESI (O FIGLI DI GENITORI OZEGNESI) CON L'AMORE PER LA MUSICA IN TUTTE LE SUE SFUMATURE

Ozegna ha la fortuna di avere sei giovani con la passione per la musica, in tutte le sue declinazioni, che hanno frequentato il Conservatorio e quasi tutti loro hanno avuto modo di mettersi in evidenza, anche come solisti, in diverse esibizioni nazionali e internazionali.

I loro nomi sono Carolina Mattioda, Chiara Oberto, Daniele Bertotti, Manuela Brusa, Cecilia Ziano e Ignazio Ziano; gli ultimi due sono figli di Nicola Ziano nativo di Ozegna e da molti anni un prezioso musicista del Corpo Bandistico Renzo Succa.

Quelli raccontati di seguito sono i loro percorsi professionali.

CAROLINA MATTIODA

Ha iniziato lo studio del canto lirico con S. Silbano, presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, dove ha concluso il biennio accademico di secondo livello con l'interpretazione del ruolo di Susanna ne *Le nozze di Figaro* di W.A. Mozart.

Si è perfezionata nel repertorio mozartiano con E. Mathis presso il Mozarteum di Salisburgo.

Ha partecipato a masterclass tenute da A. Abete, A. Corbelli, A. Scartabelli ed A.M. Ferrante. Prende parte a numerosi allestimenti di opere tra le quali *Rita* (Rita) di Donizetti, *Le nozze di Figaro* (Susanna) e *L'impresario teatrale* di W.A. Mozart, *Dido and Aeneas* di Purcell, *L'enfant et les Sortilèges* di M. Ravel, *L'elisir d'amore* di G. Donizetti.

Nel novembre 2011 debutta, con il ruolo di Carolina nel *Matrimonio Segreto* di D. Cimarosa al Teatro Bonci di Cesena.

Al repertorio operistico affianca un'intensa attività concertistica ed è regolarmente invitata in Italia e all'estero da importanti istituzioni musicali.

Di particolare rilevanza il concerto presso la Camera dei Deputati di Palazzo Montecitorio a Roma (dicembre 2011) e il concerto con la Mission Symphony Orchestra (MCO) presso il Palazzo della Farnesina (Ministero degli Esteri)

nel maggio 2012.

Ad agosto e settembre scorsi ha partecipato alle *Nozze di Figaro* a Weimar in Germania.

CHIARA OBERTO

Si avvicina alla musica all'età di 4 anni frequentando un corso di didattica infantile.

A 6 anni comincia lo studio del pianoforte e contemporaneamente segue un corso di coro di voci bianche che la porta a partecipare con esso, dal 1997 al 1999, tra gli altri, anche a concerti al Teatro Regio di Torino con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte e, con la medesima, alla messa in scena dei *"Carmina Burana"* al Teatro Civico di Vercelli.

Dal settembre 2002, studia sotto la guida della Prof.ssa Jordis Romagnoli e partecipa a vari concorsi pianistici:

Nel 2003 vince un 2° Premio al Concorso Internazionale "J. Brahms" città di Acqui Terme, un 2° Premio al Concorso Nazionale "Ernesto Falla" città di Candelo e un 1° Premio al Concorso Internazionale "Gran Paradiso" presso Locana; Nel 2004 vince un 1° Premio assoluto al 5° Concorso Nazionale "Città di Massa";

Nel 2006 si aggiudica il 1° Premio Concorso Nazionale "Musica Insieme" città di Asti e nel 2007 un 1° Premio al 2° Concorso Internazionale "Rotary per la Musica" in Santhià.

Inoltre partecipa al concerto di premiazione del concorso "Rotary per la musica" presso il Teatro Civico di Vercelli e alla 5° Edizione dei "Concerti della Domenica" di Montecatini Terme oltre a vari concerti per rassegne musicali, tra cui "Piemonte in Musica". Dal 2003 al 2011, sempre sotto la guida della prof.ssa Romagnoli e, per le basi di cultura musicale generale, sotto la guida dei maestri Sergio Pasteris e Massimo Pitzianti sostiene in Conservatorio gli esami statali previsti dal percorso musicale. Attualmente è impegnata nel proseguimento degli studi al Triennio di Alta Formazione Artistica e Musicale.

DANIELE BERTOTTI

Nato il 14 luglio 1988 a Cuornè si dedica allo studio della fisarmonica dall'età di 10 anni, prima seguendo i consigli di un cugino fisarmonicista e poi sotto la guida di Cinzia Tarditi, insegnante di fisarmonica di Borgofranco d'Ivrea.

Dal 2000 fa parte del Gruppo Accordeon, diretto da Cinzia Tarditi e Gianni Ceretto di Borgofranco d'Ivrea.

Nel 2003 entra al Conservatorio di Aosta per dedicarsi allo studio della tromba, mentre contemporaneamente frequenta l'Istituto Tecnico per Geometri di Cuornè. Diplomatosi nel 2007 come Geometra, continua lo studio della tromba al Conservatorio di Aosta, partecipando a diverse masterclass di noti trombettisti di fama internazionale, come Gianluigi Petrarulo, Christian Lindberg, Ivano Buat e Marco Braitto.

Ha partecipato a diversi concorsi internazionali classificandosi sempre al primo posto, sia con la fisarmonica che con la tromba.

Dall'età di 13 anni inizia ad esibirsi sia come solista che in alcune orchestre di liscio (Orchestra Portafortuna, Acquamarina, Orchestra Elvis e Michela, Orchestra Carmen Arena, I Summer, Orchestra Oliday) e dal 2005 è entrato a far parte del Gruppo Kiss, storica orchestra canavesana (ma non solo), che nel 2007 ha festeggiato il trentennale della fondazione.

Dal 2008 ha iniziato ad insegnare fisarmonica e tromba presso diverse scuole di musica del Canavese, in particolare alla Scuola Karibu di San Giorgio Canavese, all'Associazione Notabene di Ivrea e presso l'associazione Musicale Si-Si Fa! di Alice Superiore e di Montalto Dora. Dal 2011 ha iniziato, in collaborazione con la Scuola di musica Karibu, un corso di Musicoterapia presso la Casa di riposo di San Giorgio Canavese. Il 23 febbraio 2011 ha conseguito il Diploma accademico di 1° Livello di Tromba all'Istituto Musicale Pareggiato di Aosta.

continua a pag. 22

segue da pag. 21- **SEI OZEGNESI (O FIGLI DI GENITORI OZEGNESI) CON L'AMORE PER LA MUSICA...**

MANUELA BRUSA

La passione di Manuela per la musica nasce quando era molto piccola, forse perché aveva preso per modello di seguire sua cugina che abita in Francia ed è laureata in sassofono ed è maestra a Berna.

Il primo approccio di Manuela con la musica avviene con la Banda musicale "Succa Renzo" di Ozegna, dove ancora oggi suona.

Per più di 10 anni ha suonato anche a Pont Canavese, poi è arrivata la notizia che avrebbero aperto la cattedra di sassofono presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e così si è preparata per l'esame di ammissione, arrivando seconda su trenta partecipanti. Gli studi li ha proseguiti con grande entusiasmo, inizialmente sotto la guida del maestro Dario Balzan e successivamente con il maestro Pietro Marchetti, tuttora titolare della cattedra di sassofono. Con il maestro Marchetti superò l'esame di teoria e solfeggio pianoforte complementare e il 5° di sassofono.

Ha quindi avuto la possibilità di collaborare con molte formazioni, tra cui l'Orchestra giovanile del Conservatorio, quartetti e ottetti suonando in molte manifestazioni nella città di Torino, Cuneo e anche in Germania a Baden Baden. Da 12 anni fa parte della Filarmonica bosconerese e da 4 anni insegna Laboratorio musicale presso la Scuola Primaria di Ozegna. Il percorso di studi di Manuela momentaneamente si è interrotto 6 anni fa quando è diventata mamma di una splendida bimba di nome Rachele, e come tutti sanno è un grande impegno crescere i propri figli, ma il suo augurio è di raggiungere il traguardo visto che le mancano solo 2 esami.

CECILIA ZIANO

Inizia lo studio del violino con il maestro Fabrizio Pavone all'età di 4 anni, con il metodo Suzuki a Torino. A 6 anni comincia a suonare nell'orchestra Suzuki, con la quale partecipa a diversi concerti in tutto il mondo (Italia, Svizzera, Thailandia, Francia...). Sempre a 6 anni vince il primo concorso violinistico della città di Biella. Si diploma con il massimo dei voti sotto la guida di Christine Anderson al Conservatorio di Torino. Ha partecipato a masterclass con illustri musicisti quali Leonidas Kavakos, Mstislav Rostropovich, Salvatore Accardo, Dora Schwarzberg, Kolja Blacher e Vadim Brodsky.

Vince la borsa di studio destinata al miglior esame dell'anno, con l'esame di compimento inferiore di violino. Nel 2007 ha partecipato ad un corso di perfezionamento di quartetto d'archi con il Quartetto Prometeo e per 5 anni ha frequentato i corsi di perfezionamento di musica da camera per giovani strumentisti ad arco a PraCatinat.

Attualmente studia con il Maestro Salvatore Accardo alla Fondazione Stauffer di Cremona e all'Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino con il Maestro Kolja Blacher.

Si esibisce regolarmente nel ruolo di solista e in musica da camera in molti festival importanti (Unione Musicale, Settembre Musica, Taormina Art, Mito).

Ha partecipato alla Sommer Akademie, corso di Alto perfezionamento violinistico internazionale, all'Università Mozarteum di Salisburgo con Dora Schwarzberg.

Vincendo il primo posto all'audizione per l'Orchestra

Nazionale dei Conservatori tenutasi a Roma nella prestigiosa Accademia di S. Cecilia è stato primo violino di spalla dell'Onc, collaborando con illustri direttori d'orchestra e solisti come Monserrat Caballè, Monserrat Marti, José Collado, Fabio Mastrangelo suonando nella stagione lirica 2009 del Teatro Greco di Taormina e in Vaticano nell'aula "Paolo IV" alla presenza del Santo Padre Benedetto XVI.

E' stata premiata con il "Premio Orpheus d'Oro 2009" come miglior giovane promessa musicale piemontese.

Il debutto come solista è avvenuto nel novembre 2010 con il concerto per violino e orchestra di Tchaikovsky, registrato e trasmesso da Radio Vaticana e RAI Sat. E' stata scelta come primo violino nella Hulencourt Soloist Chamber Orchestra, creata da una fondazione di Bruxelles che riunisce i migliori talenti europei.

Fa parte da alcuni anni dell'Orchestra De Sono di Torino con cui esegue concerti durante tutto l'arco dell'anno.

L'estate scorsa è stata impegnata tutto il periodo in numerose esibizioni in Italia e all'estero.

IGNAZIO ZIANO

Anche lui, come la sorella Cecilia e il fratello Michele, ha iniziato lo studio della musica all'età di 4 anni. Ha poi proseguito lo studio del pianoforte diplomandosi presso il Conservatorio di Cuneo nel settembre 2010 e in parallelo ha conseguito la maturità classica. Durante l'università ha iniziato a dare qualche lezione di pianoforte ad alcuni bambini e ragazzi di Torino, ma con il prosieguo degli studi all'estero ha dovuto smettere.

Roberto Flogisto

IL GRUPPO TEATRO NUOVO SI ESIBIRA' NELL'AMBITO DEL CARTELLONE DEL TEATRO GIACOSA DI IVREA

Il Gruppo Teatro Nuovo Ozegna, oltre alle esibizioni in diverse sale del Canavese, si stà per appuntare un altro fiore all'occhiello.

La sera di sabato 9 marzo 2013 la compagnia ozegnese porterà in scena a Colletterto Giacosa, nell'ambito del cartellone previsto per la stagione

del Teatro Giacosa di Ivrea lo spettacolo "2 PIASSE & 2 PAJASSE".

La Redazione

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOLASTICA PRE E POST SCUOLA

Come l'anno scorso, anche quest'anno il servizio assistenza scolastica, pre e post scuola è gestito da operatori qualificati dell'Associazione Lumo, assieme ad un gruppo di volontari.

La cosa nuova è che da quest'anno lo scodellamento viene effettuato

da un volontario con esperienza quarantennale nel settore della ristorazione collettiva, la quale ha frequentato corsi di formazione richiesti dalla ASL di Ivrea presso il dottor Barone e la dottoressa Sara Richeda, tra i quali il corso su diete particolari come la celiachia.

L'inserimento di questo servizio da parte del volontariato ha fatto sì che avvenisse un risparmio ai genitori dei bimbi che frequentano la mensa alla Scuola Primaria.

Mario Berardo

25 ANNI DI ATTIVITA'



Questo spazio per ringraziare tutte le persone che hanno scelto il servizio della lavanderia Bartoli Rosa, che da 25 anni gestisce con cura e professionalità.

Attività commerciale che si distinse

già nel 2004 in quanto le fu assegnato il Premio Italia che lavora. Un servizio preciso e personalizzato permette il lavaggio a secco o acqua, la sola stiratura dei capi, oppure l'esecuzione di piccole

riparazioni a seconda delle esigenze, ed inoltre laddove richiesta la consegna a domicilio.

Grazie per la fiducia accordata in questi anni.

GINNASTICA DI MANTENIMENTO

Con l'arrivo dell'autunno, ormai da alcuni anni si rinnova l'appuntamento con il Corso di Ginnastica di Mantenimento, ideato dal Dottor Tocchi all'epoca della sua carica ad Assessore alla Sanità, avente scopo di mantenere in funzione e non far arrugginire più di tanto la muscolatura e le articolazioni di quelli che sono entrati nel Club degli Anta. A proposito, vorrei ringraziarlo a nome di tutti i partecipanti per la sponsorizzazione data sotto forma di Certificazione Medica di Idoneità in modo gratuito.

Come ormai di consuetudine, il Corso, articolato in una ventina di lezioni (che poi tra recuperi e aggiunte sono sempre molte di più) della durata di un'ora settimanale, ha avuto inizio lunedì 8 ottobre, con l'ormai storico insegnante Walter Delaurenti e, con la conferma di quasi tutti gli e le "atlete" già in pista lo scorso anno. Pochissimi i ritirati, subito rimpiazzati da tre nuove iscrizioni. Ma la novità principale è data dal cambio di sede: dal Palazzetto dello Sport alla Palestra della Scuola Elementare con notevoli vantaggi

sia per il Comune per quanto riguarda il riscaldamento e la pulizia dei locali, sia per i partecipanti, che hanno finalmente a disposizione un ambiente che, seppur non dotato di attrezzature ginniche e dallo spazio ridotto, è molto più adatto all'attività fisica.

Se qualcuno, dopo le feste Natalizie si sentisse un po' appesantito, si può sempre presentare ogni lunedì alle ore 18 presso la Scuola Elementare per un'ora di sano movimento, e, con un po' di esercizio e tanta buona volontà, ritrovare la forma perduta.

Fernanda Cortassa

AZIENDE AGRICOLE OZEGNESI CON CAPI DI BESTIAME

Continuano le interviste alle aziende agricole ozegnesi con bestiame. Questa volta è il turno dell'azienda di Gianpiero Vagina, della cascina Risera, che ha così risposto alle nostre domande:

D. 1) Quanti capi di bestiame ha la vostra azienda?

R. 1) Nell'azienda che conduco vengono allevati bovini di razza Piemontese iscritti al libro genealogico e alla COALVI (Consorzio Tutela Razza Piemontese "Oro Rosso") per la commercializzazione.

L'allevamento è condotto con linea vacca-vitello, cioè le vacche partoriscono il vitello che viene lasciato liberamente ad alimentarsi dalla madre, quindi allo svezzamento.

Una parte delle femmine viene destinata alla rimonta mentre i maschi e le femmine rimanenti vengono destinati all'ingrasso, raggiungendo un peso di circa 500 kg. per le vitelle e 650 kg. per i maschi all'età di 13-15 mesi. Parlando di numeri in azienda sono presenti 140 capi di cui 70 fattrici, 1 toro da rimonta ed il restante tra rimonta e ingrasso, la maggior parte delle monte è effettuata artifi-

cialmente, il toro viene utilizzato su vacche con problemi di fertilità. L'azienda è in fase di espansione in quanto la capienza massima dei ricoveri è di circa 200 capi che pensiamo di raggiungere entro 3-4 anni.

D. 2) Quante persone occupa la vostra azienda?

R. 2) Nell'azienda siamo occupati io e mia moglie Annalisa a tempo pieno.

D. 3) Come è organizzata la vostra giornata lavorativa, nel periodo invernale e in quello primaverile-estivo?

R. 3) La nostra giornata lavorativa inizia sempre alle 6 del mattino, indipendentemente dalla stagione, perché l'allevamento e la cura del bestiame non conosce stagione o festività.

Sicuramente nel periodo primaverile ed estivo, oltre ai lavori in stalla c'è da impegnarsi alla semina e fienagione dei campi e prati, per poter raccogliere i prodotti per l'alimentazione della mandria; quindi gli orari si allungano molto spesso a notte inoltrata, ed in più, come tutti i giorni, a fine giornata, comunque c'è l'obbligo di accudire, rifocillare e pulire il bestiame.

In inverno i lavori all'esterno dell'azienda si riducono; la giornata è comunque impegnata da tutti quei lavori che, per mancanza di tempo, erano stati archiviati durante l'estate.

D. 4) La vostra azienda fabbrica prodotti destinati alla vendita?

R. 4) La nostra azienda non effettua la vendita diretta dei nostri prodotti principalmente per due motivi: l'eventuale presenza di un'agrimacelleria comporta un dispendio di manodopera non indifferente, che non siamo in grado di offrire.

Più che altro per un motivo economico in quanto seguendo le vigenti norme sui locali di conservazione, sezionamento e vendita delle carni l'investimento sarebbe per ora fuori dalla portata della nostra azienda.

D. 5) La presenza di numerosi capi di bestiame è o meno un handicap per la gestione dell'eventuale tempo libero?

R. 5) Nella nostra famiglia "il tempo libero" è una parola che non esiste. A parte gli scherzi il poco tempo a nostra disposizione lo dedichiamo alla famiglia e alla vita sociale.

**L'intervista è stata realizzata da
Domenica Cresto**

RINGRAZIAMENTI

L'AIB Protezione Civile di Ozegna desidera sentitamente ringraziare il signor Lorenzo Amosso di Castellamonte per l'utilissimo dono

di una roulotte da utilizzare in caso di emergenza.

Ci impegniamo a utilizzarla nel miglior modo possibile per tutte le

nostre necessità operative.
Cordiali saluti

**AIB-Protezione Civile
di Ozegna**

PATTINI A ROTELLE IN PISTA CAMPIONI EUROPEI E MONDIALI

In programma una serata "Ice fantasy" esibizione di pattinaggio a rotelle, che porterà in pista non solo

i nostri atleti Ozegnesi, ma anche campioni europei e mondiali. Si terrà in data 22 dicembre presso

il palazzetto Palapregnotato di Vercelli, via Restano alle ore 20:30.

Lucia Bartoli

RICORRENZE 2013

Diverse sono le ricorrenze che il prossimo anno ci propone. Tra le altre segnaliamo:

- 390 anniversario dell'apparizione della Madonna al sordomuto Guglielmo Petro e la conseguente

guarigione

- 140 anni dal riacquisto da parte di don Lorenzo Coriasso del Santuario della Madonna del Bosco

- 130 dall'inaugurazione dell'edificio dell'Asilo Infantile

- 40 anni dall'inaugurazione del Palazzetto dello Sport

- 40 anni dalla nascita del Gruppo Majorettes, nell'ambito del Corpo Bandistico Renzo Succa.

La Redazione

UNA FAMIGLIA OZEGNESE HA BEN CINQUE COMPONENTI CONTEMPORANEAMENTE NELLA BANDA MUSICALE: SI TRATTA DI QUELLA DI ELIO FURNO

Nella storia ultrasessantennale del Corpo Bandistico Renzo Succa sono state e sono molte le famiglie ozegnesi che hanno avuto e hanno diversi musicisti nella Banda ozegnese. Nell'attuale compagine però vi è una famiglia che ha raggiunto un record difficilmente superabile, quello di avere suoi esponenti presenti oggi come musicisti nel numero ragguardevole di cinque.

Si tratta della famiglia di Elio Furno. Il papà Elio cominciò le sue esibizioni nel Corpo Bandistico ozegnese ben 50 anni fa (1962); il figlio Angelo lo seguì a partire dal 1987.

Successivamente seguirono gli esordi di altri tre figli: Valerio (che iniziò nel 1991), Ferruccio (1995) e Sonia (1996).

Sonia oltre che essere componente

della banda ozegnese è anche nel corpo delle majorettes e Denise (che fu parte della Banda e delle Majorettes) cessò nel 2000 le sue esibizioni, iniziate nel 1992. Non rimane che augurare che la famiglia Furno continui in questo prezioso servizio che rende alla comunità ozegnese.

Roberto Flogisto

CARNEVALE OZEGNESE 2013

La trentottesima edizione del carnevale ozegnese, tranne

modifiche in corso d'opera, a cura della Pro Loco si terrà nei giorni di

sabato 26 e domenica 27 gennaio.

La Redazione

IL LINGOTTO E' IN VENDITA

La società IPI, attuale proprietaria del Lingotto anche per la parte inerente la pista elicoidale, ha messo in vendita la struttura.

Il complesso ideato e progettato dall'ozegnese Giacomo Mattè Trucco cambia ancora una volta proprietario e forse tipo di

destinazione.

La Redazione

ANCHE IL NUOVO LIBRO "ALLA SCOPERTA DEL CANAVESE", DI LUCA SARTORI, PARLA DEL CASTELLO E DEL SANTUARIO DI OZEGNA

Una nuova pubblicazione è uscita a fine settembre. Si tratta del libro di Luca Sartori ALLA SCOPERTA DEL CANAVESE, edito da Edizioni del Capricorno.

L'autore chivassese prende in esame 12 itinerari tra storia, arte, natura e gastronomia.

In quello n. 5, intitolato Castelli tra pianura e montagne, passa in rassegna i castelli di Foglizzo, San Giorgio, Agliè, Ozegna, Rivarolo, Rivara, Valperga e Castellamonte.

Tra le altre cose si parla che "ai margini della pianura canavesana, dove iniziano i primi rilievi collinari, tra i fiumi Orco e Malesina, l'abitato di Ozegna è caratterizzato da due elementi architettonici di rilievo, il Castello e la Chiesa Parrocchiale". Narra quindi la storia del nostro paese e del Castello, con i vari passaggi di proprietà di quest'ultimo. Per quanto riguarda il maniero si sofferma sulle parti più interessanti da vedere e parla poi del Ricetto.

Accenna poi allo scontro a fuoco del 1944 e la perdita nel 1929 e riconquista dell'autonomia nel 1947. Lo sguardo su Ozegna si conclude con il Santuario della Madonna del Bosco dove l'autore parla, accanto al fatto miracoloso che indusse alla sua costruzione, della parte architettonica e conclude "ed è frequente meta di pellegrinaggi".

La Redazione

VIVERE IN MODO SEMPLICE

Vivere semplicemente inversione di tendenza oppure una moda? Sempre più in voga anche in paesi industrializzati, dove forse in questo momento ha contribuito la crisi economica in corso. Come riportato

da un articolo di attualità spesso ci contorniamo di oggetti pressoché inutili, tutto questo ci crea stress e dispendio economico.

Un uomo della Mongolia possiede in media 300 oggetti, un giapponese

6.000. E noi? Molti di più. E' un invito a riorganizzare il nostro spazio? O forse il nostro stile di vita?

Lucia Bartoli

*La Redazione porge a tutti i lettori
i migliori auguri
per un Sereno Natale e un Buon 2013*



★ Monnalisa ★
Ozegna

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.